REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479
Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Numero del provvedimento	227
Data del provvedimento	16-04-2025
Oggetto	Contratto
Contenuto	AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS 117/2017 E DELL'ART. 11 LEGGE REGIONE TOSCANA 65/2020 FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO PNRR, NELL'AMBITO DELLA M5 C2 SUB INVESTIMENTO 1.1.2 - FINANZIATO D ALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP E94H22000180006 – APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO COPROGETTAZIONE E SCHEMA DI ACCORDO

Ufficio/Struttura	Direttore
Resp. Ufficio/Struttura	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Resp. del procedimento	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Parere e visto di regolarità contabile	Silvia Mantero

Conti Economici			
Spesa	**Descrizione Conto**	**Codice Conto**	**Anno Bilancio**
Spesa prevista	**Conto Economico**	**Codice Conto**	**Anno Bilancio**

Allegati Atto		
Allegato	**N.Pagine allegato**	**Oggetto Allegato**
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	**N° di pag.**	**Oggetto**

Documento firmato digitalmente

REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479
Viale Giacomo Matteotti, 19 - 51100 PISTOIA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Numero del provvedimento	
Data del provvedimento	
Oggetto	
Contenuto	**AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS 117/2017 E DELL'ART. 11 LEGGE REGIONE TOSCANA 65/2020 FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE IN FORMA SINGOLA O DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI SCOPO DISPONIBILE ALLA COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO PNRR, NELL'AMBITO DELLA M5 C2 SUB INVESTIMENTO 1.1.2 "AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI"- FINANZIATO D ALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU CUP E94H22000180006 – APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO COPROGETTAZIONE 1.1.2 E SCHEMA DI ACCORDO**

Ufficio/Struttura	**Direttore**
Resp. Ufficio/Struttura	**Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V**
Resp. del procedimento	**Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713VSilvia Mantero**
Parere e visto di regolarità tecnica	**Silvia Mantero**

Conti Economici			
Spesa	**Descrizione Conto**	**Codice Conto**	**Anno Bilancio**

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	**N° di pag.**	**Oggetto**

documento firmato digitalmente

REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479
Viale Giacomo Matteotti, 19 - 51100 PISTOIA

IL DIRETTORE

Premesso che:

- la conferenza zonale dei sindaci Z/D Pistoiese con propria deliberazione n. 2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n. 3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- il 6 agosto 2010 i sindaci dei comuni della Zona Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n. 3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie 1;
- con deliberazioni dell'Assemblea dei Soci n. 1, n. 2 e n. 3 del 15 settembre 2010 veniva rispettivamente accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato lo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 14 del 22/07/2022 con la quale è stato eletto il Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;
Preso atto del provvedimento del Presidente della SdS P.se n. 1 del 22/07/2022 con il quale l'Assessore del Comune di San Marcello Piteglio, Roberto Rimediotti, è stato nominato Vice Presidente della SdS P.se;

Vista, infine, la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 15 del 22/07/2022 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Dato atto che il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 283 del 02/05/2023 la nomina della dott.ssa Silvia Mantero quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 15 maggio 2023;

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Vista, in particolare, la Misura di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede una misura per percorsi di autonomia per persone con disabilità;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

Visto il Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022;

Visto il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu;

Dato atto:

- che l'Avviso Pubblico n. 1/2022 adottato con Decreto Direttoriale n. 5/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza riporta che: "Gli interventi previsti sono volti a favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come anziani non autosufficienti e persone con disabilità; tra questi, la misura prevede soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative al fine di garantire una vita autonoma e indipendente, nonché l'opportunità di inserimenti lavorativi";
- che la Società della Salute ha presentato domanda di ammissione al finanziamento, in risposta all'avviso sopracitato;
- che con Decreto n. 98 del 9 maggio 2022 sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti sociali territoriali ammessi al finanziamento nazionale che è suddiviso in sette sub-investimenti/linee di attività e tutti i progetti presentati dalla Società della Salute Pistoiese sono stati ammessi e fra questi il progetto relativo ali percorsi per l'autonomia delle persone con disabilità oggetto della procedura che si va avviare con il presente atto;

Vista la Convenzione di sovvenzione stipulata dalla Società della Salute Pistoiese e l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Dato atto, altresì, che rientrano fra le funzioni della Società della Salute la programmazione e l'attuazione di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali con obiettivo dell'integrazione del sistema sanitario e di quello sociale.

Richiamate:

- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che:
  - all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione";

- all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a modalità di scelta del contraente che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- la Legge Regione Toscana n. 41/2005 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" che all'art. 3 comma 1 lettera i) prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;

Richiamati, inoltre:

- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) che disciplina la coprogettazione come un istituto finalizzato alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 che sancisce la piena legittimazione degli istituti del Codice del Terzo Settore (co-programmazione, co-progettazione, accreditamento) definendoli "amministrazione condivisa";
- la Legge 120/2020 (conversione del D.L. "Semplificazione" 16 luglio 2020 n. 76) che prevede che gli istituti dell'"amministrazione condivisa" (artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017), come li ha definiti la Corte Costituzionale, sono soggetti alle disposizioni della Legge 241/1990 ed alla disciplina del codice civile per ciò che attiene la fase di stipula degli accordi contrattuali ed alla esecuzione degli stessi (art. 30 del D. Lgs. 50/2016), divenendo, a pieno titolo, strumenti a disposizione della pubblica amministrazione per
- concludere rapporti con gli ETS; si tratta di una modifica al codice dei contratti pubblici che dà forte impulso ad una piena attuazione del principio di sussidiarietà;
- la Legge Regione Toscana 22 luglio 2020 n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano", che, all' art. 11 prevede il procedimento di co-progettazione al fine di realizzare forme di partenariato con enti del Terzo settore e con l'obiettivo di sostenere le attività degli ETS valorizzandone il ruolo di agenti attivi di sviluppo e di coesione sociale;
- il D. Lgs. 36/2023 che all'art. 6 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore" prevede che in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 fra i quali la co-progettazione;

Richiamata la propria determinazione del Direttore n° 149 del 13-03-2025, con cui si è avviato il procedimento per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile a collaborare con la Società della Salute Pistoiese, in rapporto di partenariato secondo gli schemi tipici della co-progettazione ex art. 55 del Codice del Terzo Settore, al fine di avviare un procedimento finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore in forma singola o di raggruppamento temporaneo disponibile alla co-progettazione e alla realizzazione di interventi di riqualificazione e adattamento di immobili in gruppi di appartamenti per

l'autonomia e l'assistenza integrata di persone anziane non autosufficienti nell'ambito del progetto Pnrr Missione 5 Componente 2 investimento 1.1 sotto investimento 1.1.2;

Richiamata la determinazione del Direttore n° 203 del 07.04.2025 con cui si individuava il nucleo di valutazione per l'esame delle proposte progettuali;

Richiamata la determinazione n°214 del 11.04.2025 con cui si individuava quale soggetto collaboratore in qualità di singolo Fondazione Sant'Atto per l'inclusione e la solidarietà ETS con sede legale in Via Puccini n° 29 Pistoia (PT), Codice Fiscale e Partita Iva 01900090471;

Considerato che in occasione del tavolo di co-progettazione svolto in data 15.04.2025 è stato definito il progetto esecutivo relativo alla coprogettazione per l'intervento oggetto del presente atto;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 31/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025 e il Bilancio Pluriennale 2025-2027;

Evidenziato che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi del DPR 62/2013 nonché di quanto stabilito dal Piano triennale 2024/2026 di Prevenzione della corruzione approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 26/01/2024.

Visto l'art. 21 dello Statuto della SDS Pistoiese e l'art. 31 del D.Lgs.267/2000;

In considerazione di quanto sopra trascritto,

DISPONE

per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati

1) di approvare la progettazione esecutiva della coprogettazione e il piano economico, entrambi definiti al termine dei tavoli di co-progettazione e condivisi dal partenariato pubblico-privato, allegati e parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2) di definire lo schema di accordo che si allega quale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di stabilire che i servizi e gli interventi possano iniziare dal 16 aprile 2025, in via d'urgenza, anche in assenza di stipulazione della convenzione, stante la necessità di dare avvio il prima possibile alle attività per tempistiche da rispettare per poter raggiungere i target imposti dal finanziamento PNRR entro il 31/03/2026;
4) di prevedere come termine di durata del contratto, in linea con quanto stabilito dall'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Decreto n. 5 del 15.02.2022) la data del 31 marzo 2026;
5) di definire il responsabile del procedimento: Direttore della Società della Salute P.se: Silvia Mantero
6) di pubblicare il presente atto sul sito della SDS Pistoiese;

F.to IL DIRETTORE
(Silvia Mantero)

documento firmato digitalmente

PROGETTO ESECUTIVO DI CO-PROGETTAZIONE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"
Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU
Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
Sub - investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti
CUP E94H22000180006

Attività B - Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)

Sotto-attività B.1 – Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

SdS Pistoiese
Società della Salute della Toscana

Soggetto proponente:
Fondazione Sant'Atto per l'inclusione e la solidarietà ETS

INDICE

- Disponibilità dell'immobile
- Caratteristiche legate alla finalità progettuale e organizzazione funzionale degli spazi
- Tempi di realizzazione dell'intervento infrastrutturale
- Posizione rispetto alla città in termini di presenza di servizi e infrastrutture
- Pertinenze esterne attrezzate funzionalmente agli obiettivi del progetto
- aree interne attrezzate e adattate funzionalmente agli obiettivi del progetto

Disponibilità dell'immobile

L'immobile in cui verrà attivata la presente progettazione, è un fabbricato storico destinato anticamente a monastero benedettino olivetano, che conferisce il nome al quartiere limitrofo: "Monteoliveto". Il complesso è inserito all'interno delle mura cittadine contornato da un ampio parco ad uso privato, oltre a numerosi spazi destinati a parcheggi anch'essi ad uso privato.

La struttura è in parte utilizzata per attività socio assistenziali: è presente un centro diurno per anziani non autosufficienti oltre ad essere sede di associazioni culturali, ricreative e di aggregazione che durante il corso dell'anno organizzano momenti di incontro, svago e riflessione. Tutti i giorni è aperta una reception che accoglie ed indirizza l'utente ai vari servizi: ed inoltre è presente un punto di aiuto all'accesso e gestione dei propri dati informatici. Alcuni spazi della struttura tuttavia, pur essendo usufruibili sono attualmente inutilizzati.

L'immobile ha avuto una importante ristrutturazione negli anni '80 e '90 sia per la parte strutturale, impiantistica ed estetica recuperando elementi architettonici antichi e inserendo elementi innovativi che favorissero la nuova destinazione di aggregazione sociale per la terza età. La denominazione scelta allora fu "casa dell'anziano" a sottolineare la *vocazione* impressa alla struttura. Il piano terra della struttura ha ancora la funzione di aggregazione ed incontro con ampi spazi che favoriscono la relazione e la ricreazione (sala cinema e conferenze, sala biliardo, sala da gioco per le carte, biblioteca con prestito volumi, cappella).

Al piano secondo è presente in parte il centro diurno per anziani e un'altra parte fu destinato a "casa del clero" ovvero furono realizzati 7 bilocali più servizi completamente autonomi ed ancora oggi funzionali.

La struttura è da alcuni anni gestita e concessa in comodato d'uso dalla proprietà: Seminario Vescovile di Pistoia alla Fondazione proponente il seguente Bando ovvero la **Fondazione Sant'Atto ETS**.

Attualmente è stato sottoscritto un nuovo **contratto di comodato d'uso registrato a Pistoia in data 28/03/2025 con protocollo 25032817345412196,** tra il Seminario Vescovile di Pistoia e la Fondazione Sant'Atto, che ne allunga il possesso concesso alla Fondazione per ulteriori 21 anni e ne amplia gli spazi d'uso, non solo limitandosi al fabbricato ma anche a tutti gli spazi esterni circostanti: parcheggi ed il parco contiguo.

L'immobile è correttamente censito l Catasto Fabbricati del Comune di Pistoia nel **foglio 220 mappali 1 subalterno 7 unita al mappale 2** oltre all'area esterna identificato dal **mappale 3** e rappresentato nelle planimetrie allegate.

Il fabbricato è conforme da un punto di vista urbanistico ed edilizio alle pratiche depositate presso l'archivio del Comune di Pistoia e l'attuale destinazione urbanistica del complesso edilizio è compatibile con la funzione richiesta nel presente bando, essendo già divisa in mini appartamenti.

Sotto il profilo manutentivo la struttura non necessità di 'gravose' modifiche strutturali o impiantistiche, né 'pesanti' manutenzioni alle rifiniture, ma solamente un adeguamento alle attuali norme in materia sicurezza e per rendere maggiormente fruibili i servizi igienici.

Si rimanda alle successive Relazioni per maggiori dettagli sugli interventi previsti.

Caratteristiche legate alla finalità progettuale e organizzazione funzionale degli spazi

Premessa

Hominum dignitas munus nostrum
Questa è la frase che riassume il senso della nostra progettazione: inserire le residenze all'interno di un luogo "bello" restituisce dignità alla vita di donne e uomini indipendentemente da qualsiasi deficienza fisica, psicologica e sociale, come condizione fondamentale affinché le nostre società siano veramente giuste, pacifiche, sane e alla fine autenticamente umane.

1. Relazione Tecnica generale

L'edificio individuato per rispondere al bando è parte del grande complesso storico monumentale di Monte Oliveto, costituito a nord da l'Ex monastero degli Olivetani e a sud dal Seminario Vescovile. Il complesso si trova in area urbana, ai limiti del nucleo storico cittadino di Pistoia, il cui nome, dalla Piazza al parco esterno, è riconducibile allo stesso toponimo di Monte Oliveto.

Il parco urbano di Monte Oliveto, posto a nord rispetto all'edificio dell'Ex monastero olivetano, è un giardino di circa 17.000 metri quadri incastonato nel cuore della città di Pistoia, il cui accesso è garantito da quattro entrate, due posizionate su via Enrico Bindi, una su Largo del Molinuzzo ed una su via Antonini.
Al suo interno sono presenti diverse aree gioco per bambini, oltre a due palestre ed un bar/ristorante, sede di una associazione culturale che si occupa di proporre progetti di rigenerazione urbana in quella zona della città. Si tratta di un parco urbano quotidianamente vissuto dagli abitanti del quartiere per tutte le fasce di età; la sua cura e tutela, in parte affidata anche agli abitanti della zona, rappresenta un valore aggiunto per possibili occasioni di socializzazione e di partecipazione attiva alla vita della comunità locale all'interno della nostra progettazione.
Su piazza di Monte Oliveto, all'angolo con via Enrico Bindi, nell'ala nord del complesso monastico, è presente la Chiesa di San Benedetto: l'attiva vita della parrocchia contribuisce a rendere il quartiere uno spazio di condivisione e di crescita comune.

Il parco di Monte Oliveto si estende anche agli spazi esclusivi del complesso storico oggetto della nostra progettazione: qui la dimensione del verde urbano diventa più intima e privata. È un luogo di grande pace e silenzio, dove emerge l'aspetto di sacralità dato da quello che quel luogo ed i suoi edifici, monastero, chiesa e seminario inclusi, rappresentano ed hanno rappresentato nel corso della storia. Attualmente anche questa parte più privata è utilizzata dagli abitanti del quartiere che ne usufruiscono rispettandone le caratteristiche di spazio privato.

Gli appartamenti per anziani con fragilità verranno ricavati al primo piano dell'ala sud dell'ex Monastero, costruito nella seconda metà del Trecento, poi ampliato tra il Quattrocento e il Cinquecento. Nella prima metà del 1800 il complesso fu unito al seminario vescovile da un corridoio lungo quanto la strada che oggi si chiama via del Seminario.

L'intero complesso è posto a vincolo architettonico da parte della Soprintendenza Archeologica, delle Belle Arti e del Paesaggio delle Province di Firenze, Prato e Pistoia.
L'immobile è stato oggetto, a partire dalla fine degli anni Settanta, di un importante intervento di restauro e riqualificazione funzionale completato nel 1985, L'intervento, oltre al consolidamento e recupero degli apparati decorativi del chiostro piccolo e degli ambienti principali del piano terreno, ha riqualificato funzionalmente il complesso, riconvertito a struttura di servizio per la Terza età. Al primo piano, dove prima si trovavano le celle dei monaci, sono stati ricavati dei piccoli appartamenti per canonici anziani.

Proprio questa parte è oggetto dell'intervento per la realizzazione dei sei appartamenti, oltre a spazi comuni sia interni che esterni. Gli spazi sono infatti già organizzati senza necessità di interventi di tipo distributivo, peraltro difficili da realizzare in un edificio sottoposto a tutela. Con la sola modifica dei bagni interni per renderli fruibili da persone con ridotta capacità motoria, una riqualificazione generale e la realizzazione di una scala ed un ascensore esclusivi è possibile realizzare tutti gli ambienti richiesti dal bando.

L'accesso all'ala dell'edificio interessata dall'intervento avviene da via Enrico Bindi. Da qui un camminamento pedonale in pietra serena costeggia l'edificio, muovendosi in direzione sud ed arriva alla zona di ingresso prevista dal progetto, consistente in una scala ed un ascensore di nuova realizzazione, necessaria ai fini di garantire il raggiungimento dei requisiti di accessibilità della struttura.

L'intervento sarà realizzato previo ottenimento di parere nulla-osta da parte della SABAP delle Province di Firenze, Prato e Pistoia: esso consisterà nella realizzazione di una struttura in acciaio verniciato che fungerà da supporto alle pedate necessarie a raggiungere il piano primo dell'edifico e alla cabina ascensore.
Il parapetto della scala, così come il rivestimento del corpo ascensore, saranno rivestiti da una lamiera a maglie intrecciate sempre in acciaio verniciato, in modo da non sovrastare otticamente la fabbrica architettonica storica.

Dallo sbarco della scala e dell'ascensore al piano primo, protetto in caso di pioggia o maltempo da una copertura leggera nella porzione immediatamente adiacente all'edificio, attraverso una porta-finestra a due ante, si entra all'interno della struttura abitativa.

Nel grande ingresso è presente un divano. Un appendiabiti è a disposizione degli utenti o di eventuali visitatori esterni.
I sei appartamenti affacciano su un ampio corridoio, organizzato con alcune "isole di sosta", spazi piccoli e ben caratterizzati dove gli anziani potranno fermarsi, interagire e svolgere attività insieme.
Sul corridoio delle connessioni si affacciano anche tutti gli spazi comuni: lo spazio incontro, organizzato anche come sala pranzo comune, il Salottino, il Laboratorio creativo, la lavanderia, la Palestrina.

Tutti gli spazi comuni sono organizzati per promuovere la collaborazione e la condivisione, promuovendo la crescita di relazioni tra pari ed il sostegno reciproco.
Sono inoltre presenti due bagni comuni, uno direttamente accessibile dal corridoio, che può essere utilizzato anche dai visitatori e dagli operatori esterni, ed uno a servizio della Palestrina, oltre che un locale a servizio di caregiver o assistenti domiciliari.

Ogni appartamento sarà composto da una zona giorno, nella quale sarà presente un angolo cottura, da un bagno, accessibile da un disimpegno, e da una camera. Gli appartamenti hanno camere dimensionate per ospitare un letto singolo a parte tre che possono per dimensione di locale ospitare anche un letto matrimoniale o due letti singoli.

Gli arredi saranno in legno o in colori chiari per rendere l'ambiente piacevole e rilassante, con la possibilità di inserire piccoli arredi personali, al fine di ridurre i possibili disagi dovuti al distacco dall'ambiente di riferimento e di favorire l'autonomia della persona.
La zona cucina sarà dotata di una piastra ad induzione, un lavello, un forno elettrico, una lavastoviglie ed un frigorifero piccolo.
Nel bagno sono presenti un lavandino, una doccia, un wc e bidet o doccino per wc. All'interno del bagno saranno presenti sistemi di sicurezza che inviano notifiche in caso di emergenza.

Gli ambienti hanno soffitti a volte o con struttura lignea a vista. I pavimenti sono in cotto.

Verrà completamente rifatto l'impianto elettrico, comprensivo di nuovi corpi illuminanti differenziati nei vari ambienti e di alcuni accorgimenti di domotica.
L'uso della domotica può trasformare significativamente la qualità di vita delle persone anziane, fornendo loro maggiore indipendenza, sicurezza e comfort. La domotica comprende una serie di tecnologie e dispositivi che automatizzano le funzioni domestiche, rendendo l'ambiente domestico più accessibile e facilmente gestibile per le persone con fragilità. Sulla base delle specifiche necessità e bisogni, potranno essere attivati diversi dispositivi tra cui:
► Assistenti vocali che permettono il controllo dei dispositivi domestici tramite comandi vocali (es. accendere/spegnere luci, regolare la temperatura, aprire/chiudere porte).
► Sensori di movimento per l'accensione automatica delle luci
► Sistemi di sicurezza con telecamere e sensori che inviano notifiche in caso di emergenza
► Monitoraggio da remoto della salute (es. dispositivi medici connessi per monitorare parametri vitali).
► Sistemi di comando e controllo che si adattano a diverse disabilità (es. comandi oculari, pulsanti adattati) e pannelli di controllo accessibili e personalizzabili

Abbiamo previsto anche di realizzare un appartamento completamente accessibile da persone in condizioni di disabilità.

La struttura è anche dotata di ampi spazi esterni, variamente organizzati come luoghi di cura e di relazione, pensati per favorire l'inclusione sociale, l'autonomia e il benessere psicofisico delle

persone anziane. La possibilità di svolgere attività all'aria aperta, a contatto con la natura, è un arricchimento per il benessere sia fisico che psicologico dei futuri utenti.
Nelle aree esterne, messe a disposizione per i 6 appartamenti, è prevista un'area a giardino, in cui sono posizionate alcune cassette per realizzare un orto rialzato, facilmente accessibile da persone anziane o con difficoltà motoria e dei tavoli con sedie per pranzare all'aperto. Sarà proposto uno spazio dedicato al cinema all'aperto che potrebbe favorire momenti di incontro tra la comunità degli anziani e quella del quartiere.

Oltre a questo si prevede la possibilità di inserire dei giochi in legno per bambini, utilizzabili sia dalla comunità locale che da eventuali visitatori degli utenti della struttura, prevedendo l'inserimento di pavimentazione anti-trauma in una zona adiacente a quella prevista per il parcheggio delle auto.

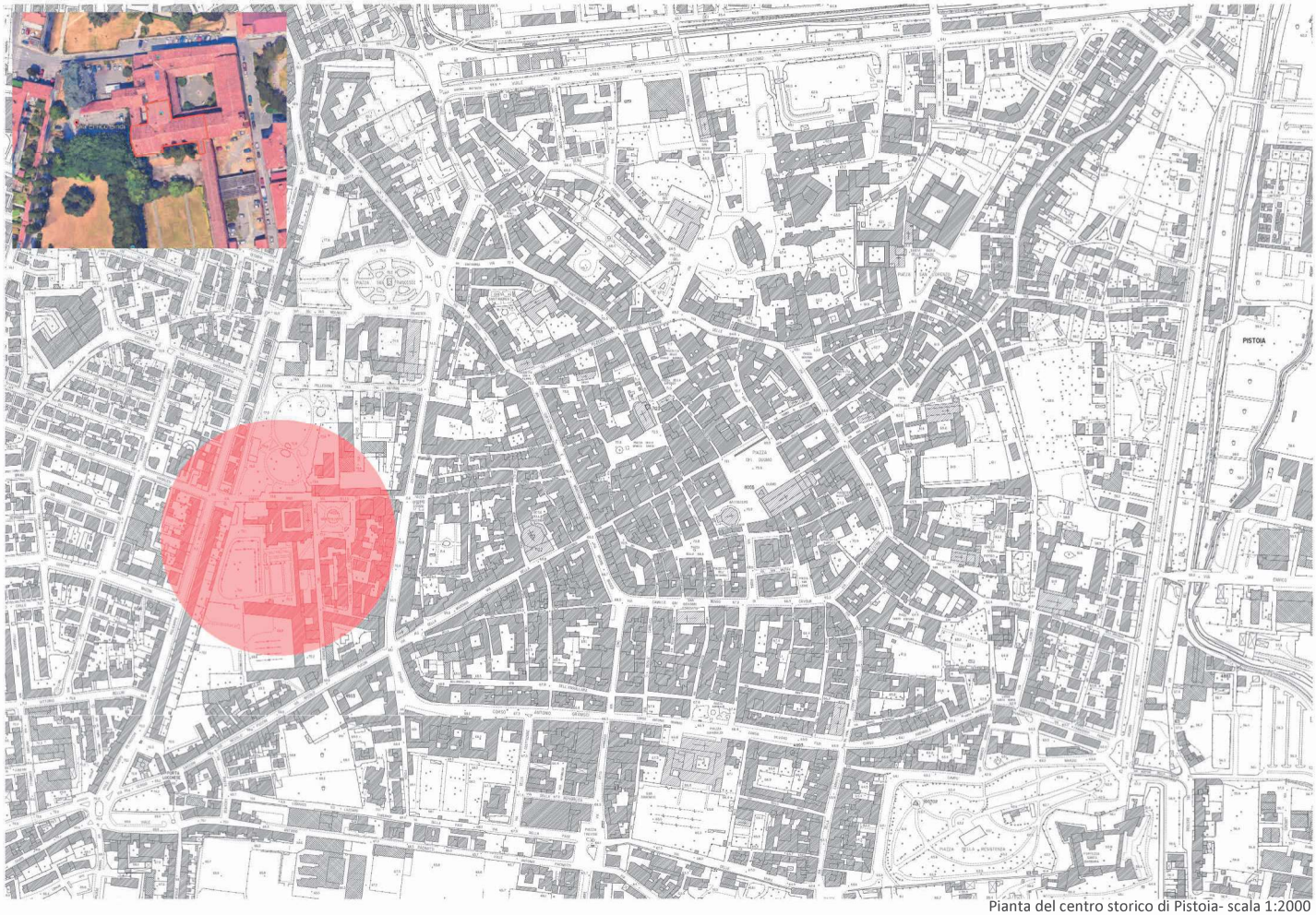
Si rimanda comunque alle singole Relazioni ed alle tavole grafiche allegate per una maggiore ed esaustiva descrizione degli spazi offerti.

Lo stato conservativo dell'immobile è buono, non sono evidenti tracce di problematiche di tipo statico. Sono soltanto presenti delle infiltrazioni provenienti dalla copertura in due locali posti ad ovest.

L'intero complesso, collocandosi nel centro storico del comune di Pistoia, offre la possibilità di avere nel raggio di poche centinaia di metri negozi e servizi di varia natura. La zona è ben servita da linee di autobus urbano ed è inoltre vicina alla stazione ferroviaria di Pistoia – ovest, distante circa 20 minuti a piedi.

Allegate: Tavole grafiche

A.2 Mappa di inquadramento dell'intervento



Pianta del centro storico di Pistoia- scala 1:2000

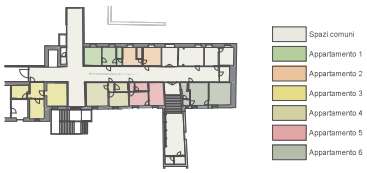
A.2 STATO DI FATTO

Pianta piano primo
Scala 1:100

A.2 STATO DI PROGETTO

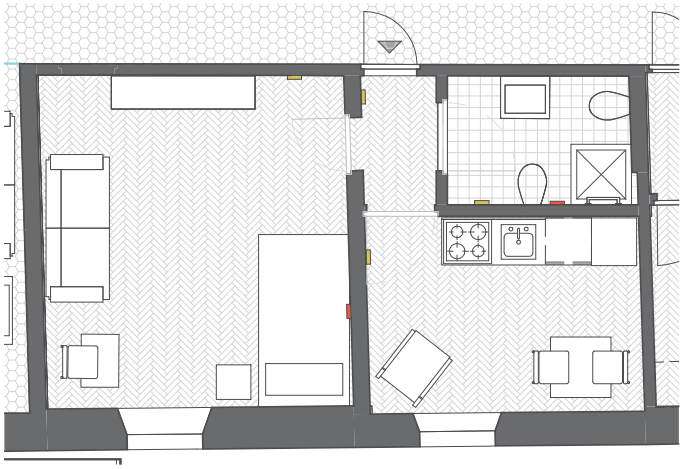
Pianta piano primo
Scala 1:100

Navigatore locali



Abaco dei locali Stato di Progetto	
Appartamento 1	**23.7 m²**
Appartamento 2	**23.4 m²**
Appartamento 3	**42.3 m²**
Appartamento 4	**33.1 m²**
Appartamento 5	**26.8 m²**
Appartamento 6	**36.8 m²**
Spazi comuni	**242.5 m²**
	428.5 m²

A.2 APPARTAMENTO TIPO 1



Scala 1:50

DOTAZIONI MINIME

Cucina/Sala da pranzo

- Piano cottura
- Lavabo
- Lavastoviglie
- Forno
- Frigorifero
- Tavolo con sedie
- Poltroncina

Camera da letto

- Letto
- Comodino
- Armadio
- Scrivania con sedia
- Cassettiera
- Divano

Bagno

- WC
- Bidet o doccetta WC
- Lavandino
- Specchio
- Doccia 70x70cm
- Maniglioni e barre

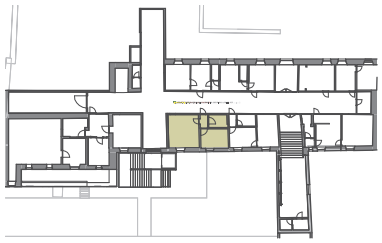
DOTAZIONI ADDIZIONALI

- Divano
- Tavolino
- Cassettiera

Sensori di movimento per l'accensione automatica delle luci

Sistemi di sicurezza che inviano notifiche in caso di emergenza

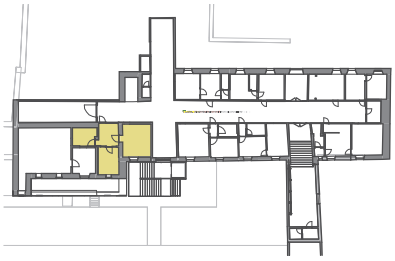
Navigatore locali



Destinazione d'uso	Superficie del locale
Appartamento 4	
Camera	17.8 m²
Cucina	9.4 m²
Disimpegno	1.7 m²
Bagno	4.2 m²
	33.1 m²

A.2 APPARTAMENTO TIPO 2

Navigatore locali



DOTAZIONI MINIME

Cucina/Sala da pranzo

- Piano cottura
- Lavabo
- Lavastoviglie
- Forno
- Frigorifero
- Tavolo con sedie
- Poltroncina

Camera da letto

- Letto
- Comodino
- Armadio
- Scrivania con sedia
- Cassettiera
- Divano

Bagno

- WC
- Bidet o doccetta WC
- Lavandino
- Specchio
- Doccia 70x70cm
- Maniglioni e barre

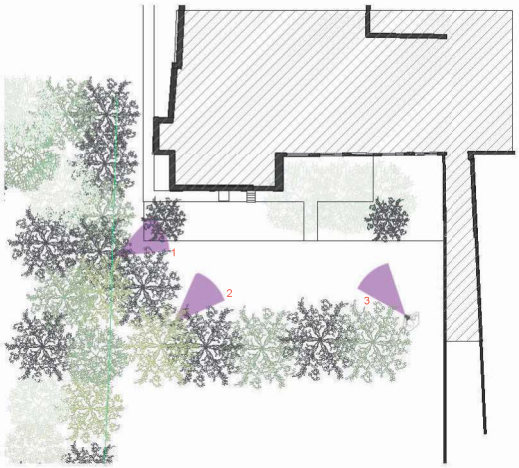
DOTAZIONI ADDIZIONALI

- Divano
- Tavolino
- Cassettiera

Sensori di movimento per l'accensione automatica delle luci

Sistemi di sicurezza che inviano notifiche in caso di emergenza

A.2 Documentazione fotografica esterni - 01



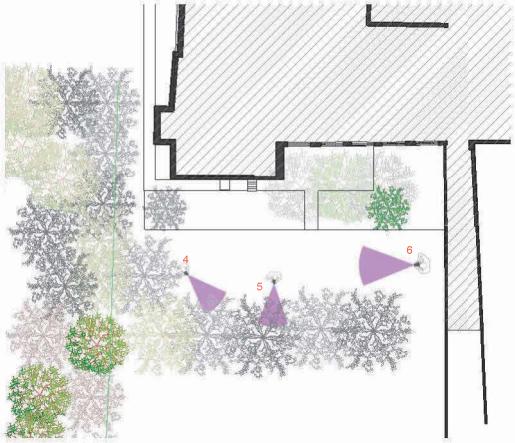
Navigatore - scala 1:500

Foto n.1

Foto n.2

Foto n.3

A.2 Documentazione fotografica esterni - 02



Navigatore - scala 1:500

Foto n. 4

Foto n.5

Foto n.6

A.2 Documentazione fotografica interni - 01

Navigatore - scala 1:500

Foto n.1

Foto n.2

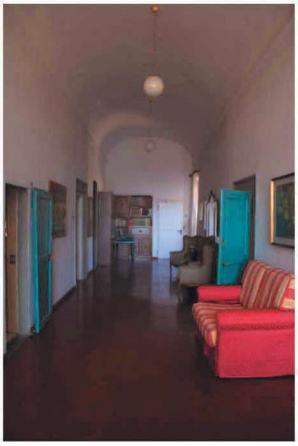
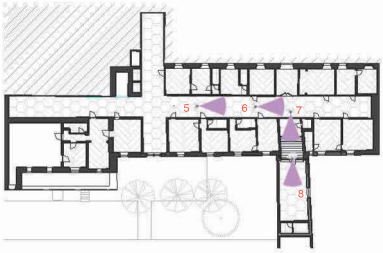


Foto n.3

Foto n. 4

A.2 Documentazione fotografica interni - 02



Navigatore - scala 1:500

Foto n. 5

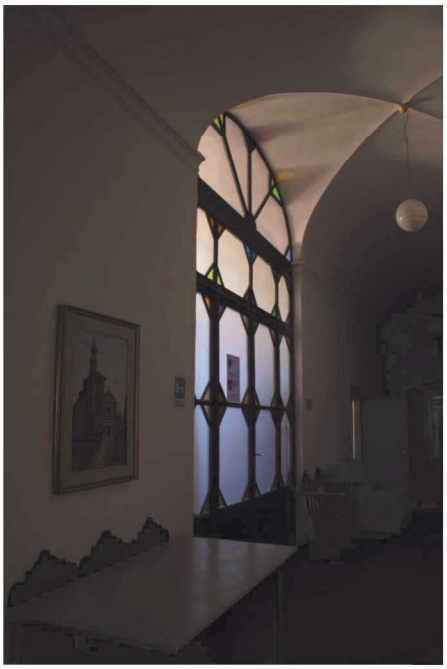


Foto n.6

Foto n.7

Foto n. 8

A.2 Documentazione fotografica interni - 03

Navigatore - scala 1:200

Foto n.11

Foto n. 9

Foto n.10

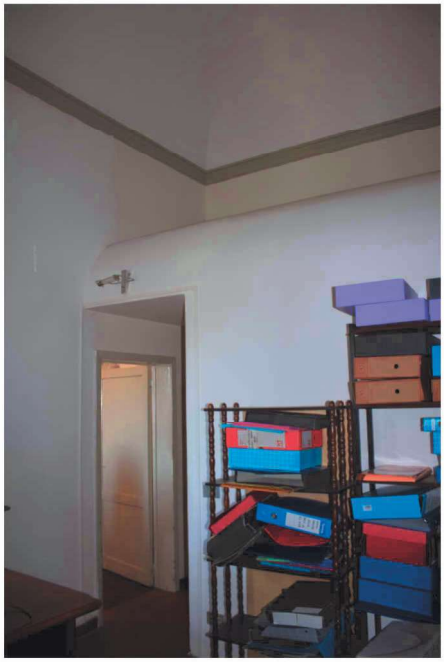


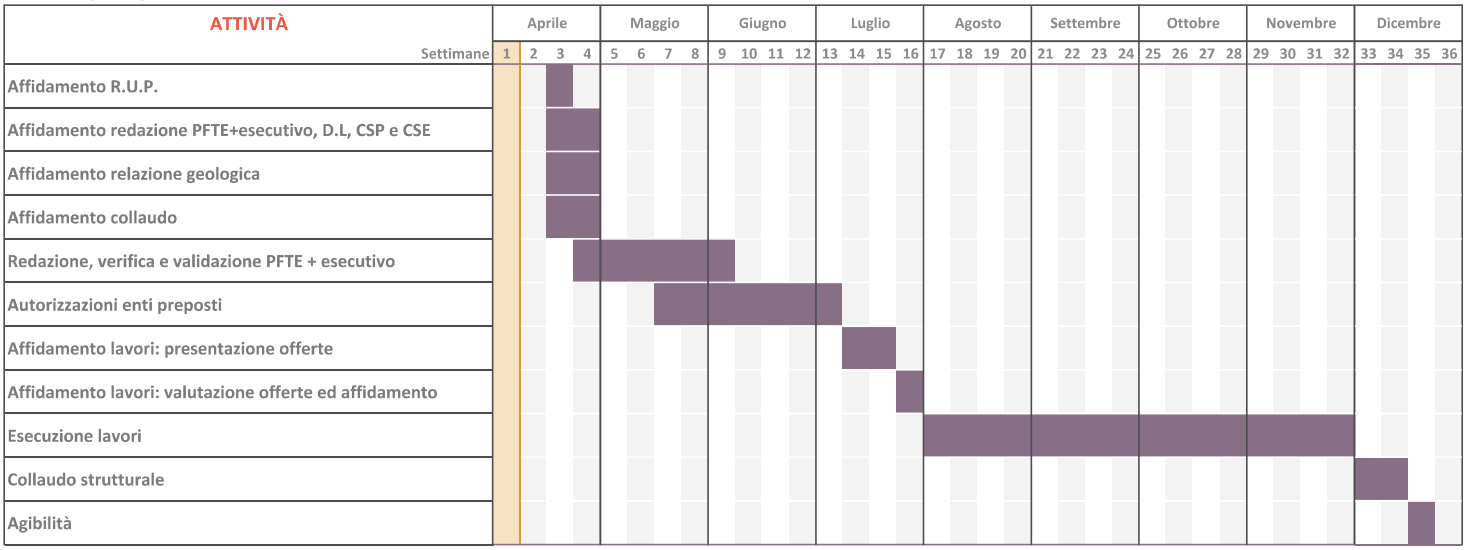
Foto n. 12

Tempi di realizzazione dell'intervento infrastrutturale

Di seguito si riportano le attività necessarie alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale con le specifiche temporali ipotizzate in modo da rendere disponibili gli alloggi entro e non oltre il 31/12/2025. Il legale rapresentante si adopererà per **l'affidamento esterno del servizio di R.U.P.** (Responsabile Unico del Progetto) **entro il giorno 18 aprile 2025**. Successivamente, si andranno ad individuare gli ulteriori professionisti necessari per il completamento delle attività progettuali e la supervisione tecnica delle lavorazioni. Per velocizzare le attività e garantire la continuità progettuale, si affideranno direttamente e ad unico soggetto, la redazione del PFTE e del progetto esecutivo, la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, garantendo un esborso massimo per le suindicate attività di 140.000,00 euro, rispettando i limiti di importo imposti dall'art. 50 c. 1 let. b del D.Lgs. 36/2023 "Codice Appalti". Parallelamente si affiderà la redazione della relazione geologica ed il servizio di collaudatore a professionisti esterni esperti del settore, sempre con la procedura dell'affidamento diretto. Si valuta di garantire la **completa definizione del team progettuale entro il 25 aprile 2025**. Successivamente, dovranno essere completate **la redazione, verifica e validazione sia del PFTE che del progetto esecutivo** in 45 giorni, con ultimazione **entro il 7 giugno 2025**. Durante la preparazione degli elaborati, il team progettuale e lo stesso RUP manterranno contatti diretti e viscerali con i responsabili comunali e i referenti del Settore Sismica e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio regionali, in modo tale che le scelte progettuali siano condivise fin da subito così da velocizzare il successivo iter autorizzativo. Si confida di ottenere **le autorizzazioni del Settore Sismica e della Soprintendenza ed il titolo edilizio dal comune di Pistoia entro la prima settimana di luglio**, in modo da essere in grado di iniziare l'iter procedurale per l'affidamento delle lavorazioni intorno al 8 luglio. Considerato che l'importo dei lavori a base di gara si attesterà fra i 450.000,00 ed i 500.000,00 euro, l'impresa esecutrice sarà individuata attraverso una procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ai sensi dell'art. 50 c. 1 let. c del D.Lgs. 36/2023 "Codice Appalti", con aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 "Codice Appalti". Agli operatori individuati saranno concessi 15 giorni **(entro 21 luglio) per rispondere alla procedura** e la fondazione si prenderà **10 giorni per la valutazione della documentazione pervenuta, l'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario, la stesura e la firma del contratto** che definirà le pattuizioni fra O.E. e fondazione **(entro 31 luglio)**. **L'inizio lavori sarà previsto per il 1 agosto, con termine degli stessi stabilito in tassativi e consecutivi 120 giorni dalla data di firma del verbale di consegna lavori (entro il 30 novembre)**. **Entro il 15 dicembre si provvederà al collaudo** degli interventi strutturali realizzati ed **entro il 26 dicembre** al **deposito dell'agibilità**, in modo da rendere fruibili gli ambienti progettati ed adattati al contesto abitativo e sociale.
Seguendo pedissequamente le attività e le tempistiche proposte, **gli alloggi saranno utilizzabili a partire dal giorno 27 dicembre 2025**.

Allegato: Cronoprogramma della co-progettazione:

Cronoprogramma



Posizione rispetto alla città in termini di presenza di servizi e infrastrutture

L'analisi delle infrastrutture presenti nelle vicinanze dell'edificio dell'ex-convento degli Olivetani è stata condotta su un'area il cui raggio è di circa 800 mt, distanza facilmente percorribile a piedi corrispondente a circa 10 minuti di cammino.

La scelta di applicare l'analisi dei principali servizi di infrastrutture presenti ad una superficie di tale raggio è seguita alla valutazione del tipo di utenza a cui sono destinati gli appartamenti oggetto dell'intervento, persone anziane con fragilità di tipo sociale, che si muoveranno principalmente a piedi, in bicicletta o con mezzi pubblici e che immaginiamo potrebbero essere visitate nella propria abitazione da amici o parenti che non sappiamo se essere auto-muniti. Su questo presupposto sono state evidenziate le principali viabilità presenti, la pista ciclabile, la stazione ferroviaria e riportato le fermate degli autobus urbani presenti.

Sono stati poi individuati tre percorsi di interesse:

1) Il primo collega via Enrico Bindi, su cui insiste l'accesso principale su strada, alla **pista ciclabile** più vicina individuata in zona; essa si trova a nord-est dell'edificio ed è raggiungibile con un tragitto in autobus ed un breve tratto a piedi.

2) Il secondo percorso di interesse è quello che collega via Enrico Bindi con **Piazza del Duomo**. Anche in questo caso il tragitto è servito dall'autobus, a piedi solo nell' ultima porzione da via Bruno Buozzi.

3) Il terzo percorso di interesse è quello che collega l'intervento con la **stazione ferroviaria** di Pistoia Ovest, coperto per la quasi totalità da autobus di tipo urbano ad eccezione dell'ultimo tratto sempre a piedi.

L'utenza destinataria del servizio ci ha guidati anche nell'individuazione di alcuni punti di interesse presenti in zona quali le piazze urbane, i parchi e il torrente vicino.
Abbiamo pensato alle **piazze ed ai parchi urbani** perché si tratta di luoghi tranquilli e facilmente accessibili, usualmente frequentati da persone anziane nelle quali è favorita la socializzazione ed il senso di appartenenza, Molti anziani godono di momenti di tranquillità in cui possono osservare il passare della giornata, magari leggere un libro, ammirare il paesaggio o semplicemente rilassarsi. A questi abbiamo aggiunto i**l torrente** …caratteristiche similari.
Sono infine stati individuati due dei servizi di assidua frequentazione quali i **supermercati e le farmacie**: questi rientrano spesso in routine quotidiane di acquisti che rappresentano per persone di una certa età con molto tempo libero una ulteriore occasione per socializzare oltre che per mantenersi attivi ed indipendenti.

Per l'analisi dei principali servizi di prossimità presenti in zona abbiamo optato per una riduzione a circa 400 mt la distanza entro la quale abbiamo ricercato i servizi di prossimità di più frequente utilizzo.

Sono stati individuati i seguenti servizi di prossimità:

-parchi e giardini: tappe o mete di routine quotidiane, sono luoghi in cui è possibile passeggiare, socializzare e trascorrere del tempo in tranquillità; spesso si tratta di luoghi frequentati quotidianamente anche da coppie giovani con bambini con i quali le persone di una certa età entrano in confidenza e familiarizzano.

- **le chiese:** luoghi di incontro e di socializzazione, le chiese rappresentano per persone di una certa età un vero e proprio rituale di vita; è infatti proprio in tarda età che diventa più frequente la partecipazione alla messa e le riflessioni sulla propria spiritualità.

- **luoghi di svago culturale quali teatri, cinema, biblioteche:** adatti a tutti, a maggior ragione a persone che hanno più tempo libero quali sono le persone anziane, sono fonte di stimoli culturali e intellettuali; teatro e cinema possono inoltre suscitare emozioni forti, come il sorriso, la commozione o anche il pensiero profondo, che contribuiscono al benessere emotivo e psicologico. Rappresentano inoltre una modalità per svagarsi e per distrarsi dalle

-servizi di cura della persona quali parrucchiere, palestre e centri benessere: questi rappresentano occasioni per momenti di cura e attenzione per sé stessi. Ciò può essere particolarmente importante per la propria autostima e benessere psicologico. Molte persone anziane trovano poi nell'usufruire di certi servizi l'espletamento di routine settimanali in cui si rinnovano le occasioni per socializzare.

-servizi quali i negozi di generi alimentari, i panifici, le pasticcerie, le edicole, le librerie, farmacie: frequentati da persone anziane per l'espletamento di acquisti di uso quotidiano dai generi alimentari, quali possono essere ad esempio il pane o il latte, al quotidiano, rappresentano luoghi in cui la comunità locale tutta si ritrova ed in cui si rinnovano le occasioni di socializzazione; la loro presenza rende vitale il quartiere proprio perché con l'acquisto si rinnova l'occasione di scambio, socializzazione e condivisione.

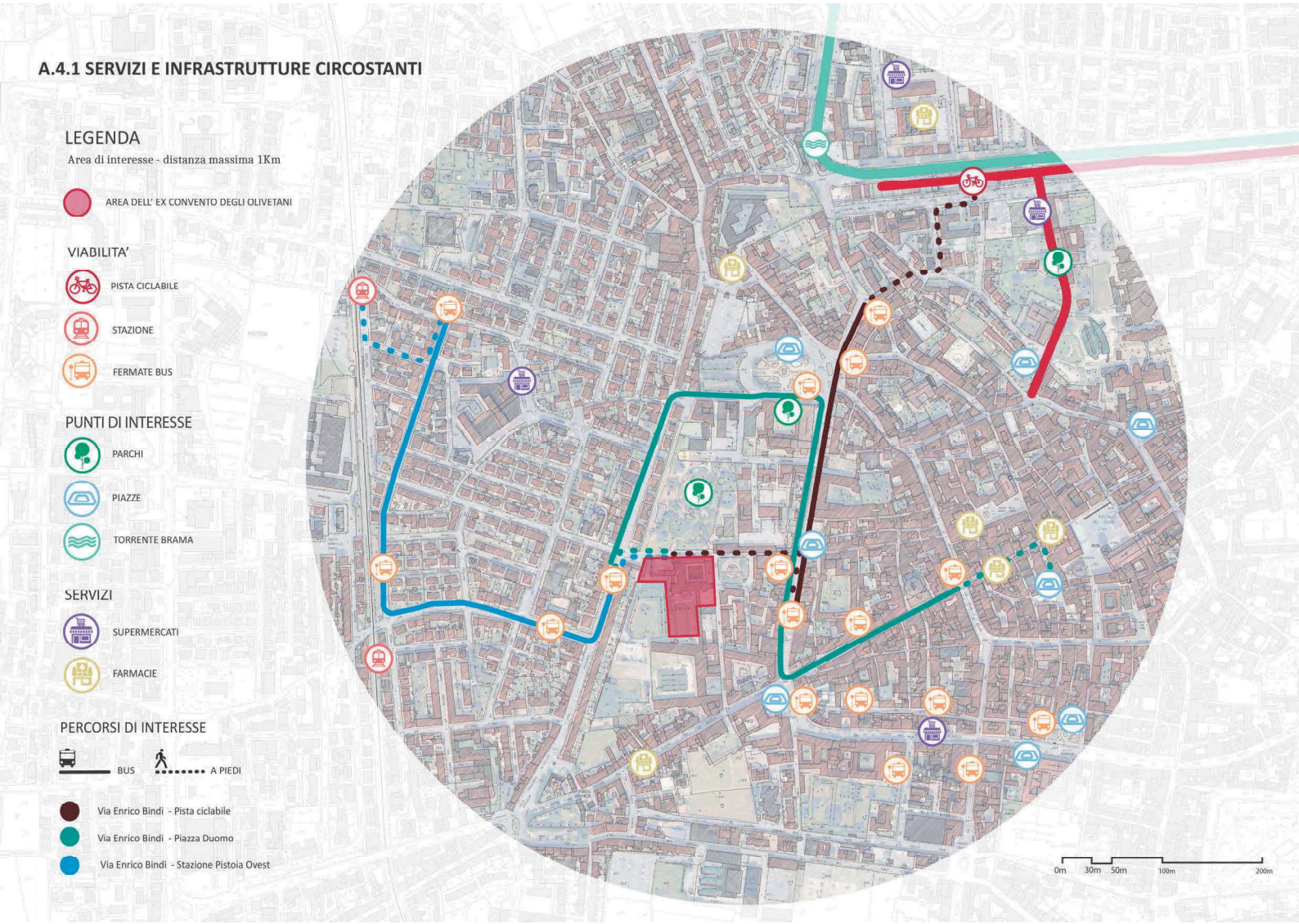
-banche, atm: la vicinanza di una banca o comunque di uno sportello atm garantisce la possibilità di ritirare denaro in contanti.

Sono poi stati proposti tre percorsi a piedi valutati in termini di minuti di percorrenza al fine di raggiungere alcuni dei servizi proposti più distanti; si rileva che i tempi riportati sono quelli necessari ad un adulto in normale forma fisica. In ogni caso si tratta di tempi abbastanza contenuti nei quali si possono raggiungere la maggior pate dei servizi di prossimità proposti.

Abbiamo infine individuato tre punti di interesse, due dei quali hanno una rilevanza culturale quali La casa studio dell'artista pistoiese Fernando Melani che rientra nel percorso dei Musei Civici di Pistoia ed il MUSEO DELLA MUSICA E DELLE PERCUSSIONI, entrambi occasione svago e stimolo culturale nelle immediate vicinanze.

Allegate: Tavole grafiche

A.4.1 SERVIZI E INFRASTRUTTURE CIRCOSTANTI



A.4.2 SERVIZI DI QUARTIERE

LEGENDA

Area di interesse - distanza massima 400m

AREA DELL' EX CONVENTO DEGLI OLIVETANI

INGRESSO

PUNTI DI INTERESSE

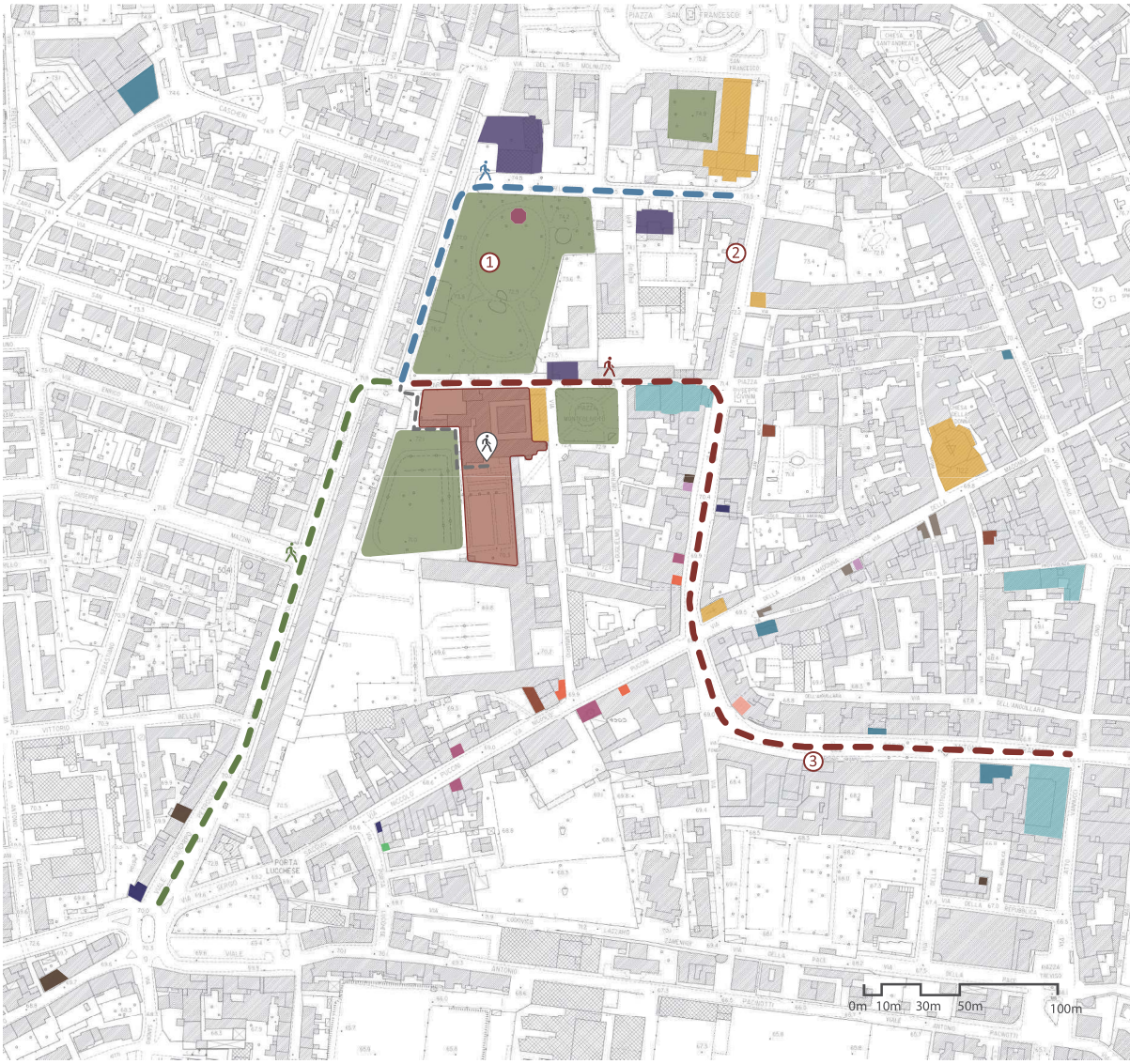
1. PARCO DI MONTEOLIVETO
2. CASA STUDIO FERNANDO MELANI
3. MUSEO DELLA MUSICA E DELLE PERCUSSIONI

SERVIZI

- PARCHI E GIARDINI
- CHIESE
- TEATRI E CINEMA
- BIBLIOTECHE
- ALIMENTARI
- PANIFICI
- PASTICCERIE
- RISTORANTI E PIZZERIE
- FARMACIE
- PARRUCCHIERI
- NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO
- LIBRERIE ED EDICOLE
- BANCHE
- PALESTRE E CENTRI BENESSERE

PERCORSI E TEMPI DI PERCORRENZA A PIEDI

- 12 MINUTI
- 6 MINUTI
- 8 MINUTI



Pertinenze esterne attrezzate funzionalmente agli obiettivi del progetto

La porzione dell'ex monastero degli Olivetani messa a disposizione dalla Fondazione Sant'Atto comprende anche una parte del parco privato nel quale è inserito l'edificio.

L'impiego attuale dell'area è a tutti gli effetti quello di un vero e proprio parco urbano con ampie zone a prato ed altrettante zone alberate, interamente protetta dagli sguardi, dai rumori e dalla confusione del centro storico cittadino.

La sua vista è l'unico affaccio possibile per molti degli ambienti previsti dall'intervento e rappresenta un valore aggiunto di enorme portata: diversi sono infatti gli studi che dimostrano come la vista di spazi verdi possa ridurre lo stress, migliorare il benessere psicologico e promuovere la socializzazione.

L'accesso al **parco** sarà libero per tutti i futuri utenti; essi potranno goderne i benefici passeggiando lungo i suoi viali alberati e goderne il refrigerio all'ombra di una delle sue zone più boscose.

Aree esterne di progetto

L'accesso sia carrabile che pedonale avviene attualmente da via Enrico Bindi. Accedendo con la macchina si arriva all'**area parcheggio** dedicata all'intervento., mentre l'accesso pedonale avviene dall'attuale marciapiede costeggiando l'ala sud dell'immobile ed arrivando al nuovo blocco scala/ascensore esterno dal quale si accede al primo piano.

Gli interventi esterni per adeguare gli attuali spazi alle nuove esigenze prevedono quindi il prolungamento dell'attuale marciapiede in pietra serena fino a raggiungere la zona di accesso, la pavimentazione della parte di resede sul quale insistono la **scala e l'ascensore esterni**, la pavimentazione del parcheggio dedicato in materiale drenante e la sistemazione delle aree verdi prossime al nuovo accesso con l'inserimento di elementi di arredo. Verranno abbattuti e ripiantumati in prossimità, due dei tre alberi di pioppo frontistanti l'edificio perché interferenti con la nuova scala.

Un primo elemento significativo è l'**orto in cassette**, che rappresenta una forma di giardinaggio adattata alle necessità fisiche di persone anziane, consentendo di coltivare piante in modo semplice e senza la necessità di piegarsi o fare sforzi fisici eccessivi. L'orto non è solo un'attività ricreativa, ma assume anche un valore terapeutico, favorendo l'autosufficienza alimentare e stimolando la sensorialità attraverso il contatto con la terra, le piante e i cicli naturali. Inoltre, questo spazio diventa un punto di socializzazione, in cui i residenti possono condividere conoscenze, esperienze e legami affettivi, riducendo il rischio di isolamento.

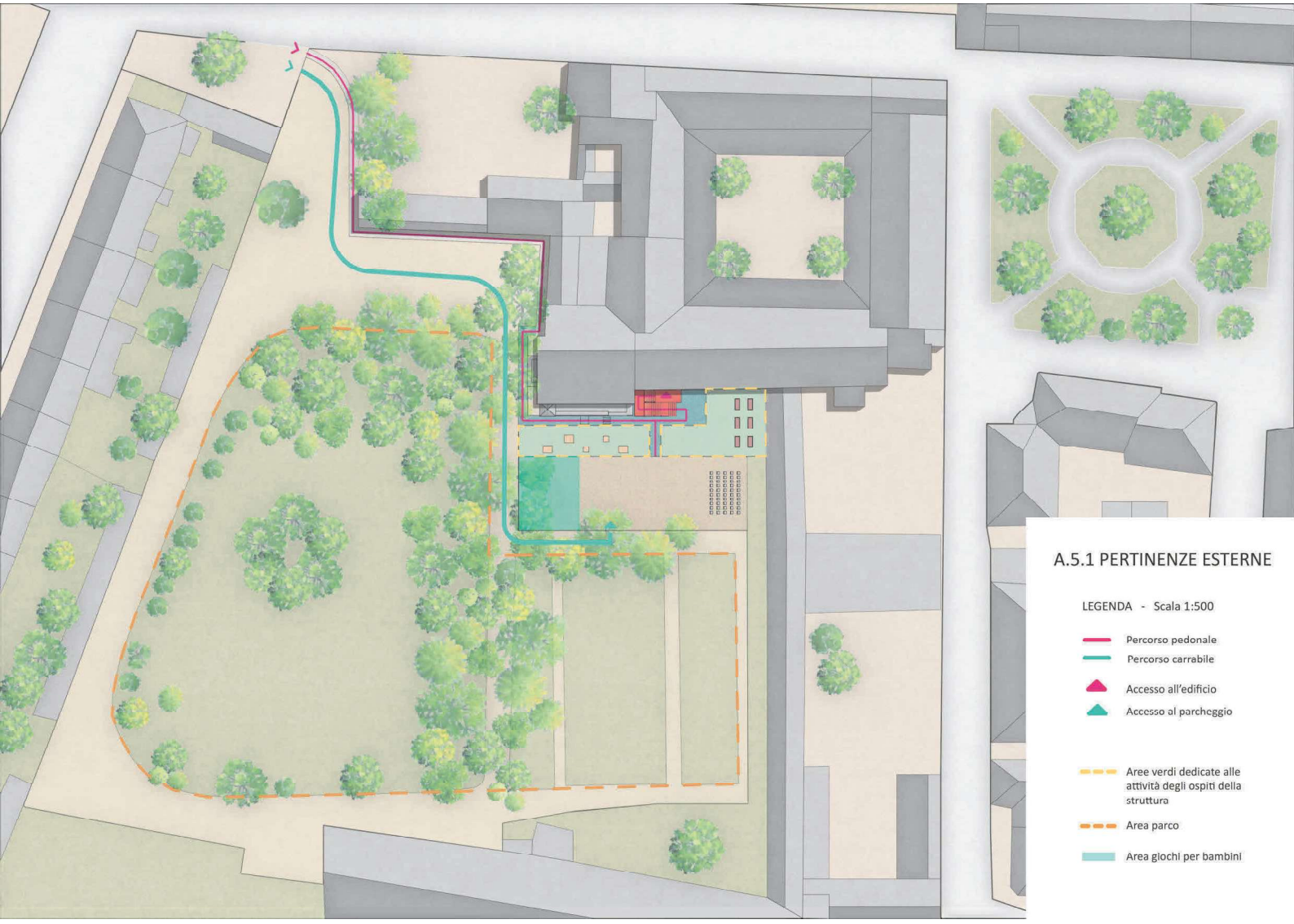
Accanto all'orto è previsto un ulteriore spazio attrezzato: in una delle aiuole già presenti saranno posizionati **tavoli e sedie per pranzare all'aperto** al fine di proporre nuovi momenti di interazione sociale e di condivisione. Poter consumare i pasti all'aperto in un ambiente naturale è particolarmente importante per contrastare la solitudine e migliorare la qualità della vita. Il contatto con la natura, unito alla possibilità di socializzare durante i pasti, contribuisce a creare una dimensione comunitaria forte, dove gli anziani possono sentirsi parte di un gruppo, e non solo di una struttura residenziale.

È infine progettato uno spazio dedicato al **cinema all'aperto**. La parete esterna del corridoio che collega l'ex monastero Olivetano con il complesso del Seminario Vescovile, completamente priva di finestrature, rappresenta una quinta perfetta per la proiezione di film all'aperto. Il cinema, in questo contesto, non è solo un luogo di svago, ma diventa un'occasione di coesione comunitaria, dove gli anziani possono condividere momenti di svago collettivo, vivere esperienze comuni e stimolare la riflessione culturale. Esso rappresenta una forma di intrattenimento che favorisce la memoria, la socializzazione e il dialogo intergenerazionale, anche in una comunità prevalentemente composta da anziani.

Le proiezioni potrebbero rappresentare dei momenti di incontro tra la comunità degli anziani e quella del quartiere, offrendo momenti di confronto ed arricchimento reciproco.

In sintesi, gli spazi esterni dell'intervento non sono semplicemente ambienti di passaggio, ma luoghi di cura e di relazione, pensati per favorire l'inclusione sociale, l'autonomia e il benessere psicofisico delle persone anziane. La progettazione di aree verdi, orti e spazi per la socializzazione risponde così a un approccio globale che considera non solo la dimensione fisica, ma anche quella emotiva e relazionale, fondamentali per contrastare la solitudine e migliorare la qualità della vita dei futuri fruitori.

Allegate: Tavole grafiche



A.5.1 PERTINENZE ESTERNE

LEGENDA - Scala 1:500

- Percorso pedonale
- Percorso carrabile
- Accesso all'edificio
- Accesso al parcheggio
- Aree verdi dedicate alle attività degli ospiti della struttura
- Area parco
- Area giochi per bambini

A.5.2 PERTINENZE ESTERNE

scala 1: 200

Legenda pavimentazioni

- Pavimentazione in Eco-drain
- Pavimentazione in pietra serena

Spazi funzionali e ricreativi

- Spazio di condivisione
- Orto in cassetta
- Area cinema
- Area parcheggio

Accessibilità e Verde

- Percorso pedonale pavimentato
- Blocco scale con ascensore
- Piantumazione nuovi pioppi

Aree interne attrezzate e adattate funzionalmente agli obiettivi del progetto

Gli interventi di riqualificazione del piano primo dell'ala sud del ex-Monastero Olivetano prevedono, oltre all'adeguamento degli spazi privati degli appartamenti, una rifunzionalizzazione delle aree interne con l'intento specifico di creare differenti spazi di **socialità inclusiva** che permettano agli utenti finali del progetto, persone anziane con disabilità sociale, di confrontarsi e relazionarsi.
Gli spazi offerti sono caratterizzati dalla presenza di diverse dinamiche sociali che favoriscono l'interazione tra individui che, pur condividendo esperienze comuni di vulnerabilità, come l'età avanzata e la fragilità sociale, si confrontano in un ambiente protetto, supportato da politiche di inclusione sociale e da un'organizzazione che promuove l'accesso paritario alle opportunità di partecipazione.

Le relazioni in questi spazi saranno strutturate non solo dalle necessità fisiche, ma anche da quelle emotive, psicologiche e culturali, che legano le persone attraverso esperienze condivise di marginalità, ma anche attraverso un senso di **appartenenza** e **mutuo sostegno**. La socializzazione, in questo contesto, non si limiterà alla semplice comunicazione, ma sarà arricchita da momenti di co-creazione di esperienze di vita collettiva che possono essere sia pratiche (l'attività fisica adattata, il supporto reciproco nella cura) che simboliche (la condivisione di storie di vita, il rafforzamento dell'identità e dell'autostima).

Lo spazio di relazioni non è solo fisico, ma si articola anche in uno **spazio simbolico**, dove le identità sociali e individuali vengono negoziate. La **disabilità**, infatti, in questo contesto non è solo una condizione medica, ma un elemento di **costruzione sociale** che determina, a livello interpersonale e collettivo, modalità di riconoscimento e valorizzazione della persona, nonostante e oltre la condizione di fragilità. In tale ottica, la disabilità diventa un **luogo di condivisione e empowerment**, piuttosto che di emarginazione.

Inoltre, le **reti di supporto** che si instaurano in questi spazi possono includere diverse forme di mediazione, come il coinvolgimento di caregiver, operatori sociali e assistenti, che facilitano l'interazione tra gli anziani e permettono l'emergere di una comunità che non solo scambia aiuti, ma offre anche spazi per il dialogo, la riflessione e la crescita reciproca.

Il carattere di **"spazio protetto"** è fondamentale, poiché offre un ambiente in cui la disabilità non viene vissuta come un ostacolo alla partecipazione sociale, ma come una condizione che, lungi dall'essere un fattore di esclusione, diventa parte integrante di una nuova forma di solidarietà e di comunità. Questo tipo di spazio, quindi, è anche un laboratorio di nuove forme di **civiltà sociale**, che pone l'accento su come le società possano e debbano includere tutte le persone, indipendentemente dalla loro età o condizione fisica.

Di seguito sono raccontati i diversi spazi offerti ai futuri fruitori della struttura:

1- Ingresso
Si raggiunge il piano primo della struttura grazie all'ascensore e alla scala esterni previsti nel progetto.
L'accesso al piano avviene attraverso una porta-finestra a due ante, l'ingresso è ampio ed accogliente.
Sono presenti un divano ed un appendiabiti a disposizione degli utenti o di eventuali visitatori esterni.

2 - Corridoio delle connessioni
Il corridoio distributivo è lo spazio lungo il quale è possibile accedere ai diversi appartamenti indipendenti dell'intervento. Lungo di esso sarà possibile trovare diverse "isole di sosta", spazi piccoli e ben caratterizzati dove gli anziani potranno fermarsi, interagire e svolgere attività insieme. Ogni isola è pensata per stimolare la socializzazione e l'inclusività, ed è arredata con poltrone comode e tavolini, magari anche con qualche sedia a rotelle per facilitare l'accesso. Alcune isole potrebbero avere giochi da tavolo, come scacchi o carte, mentre altre potrebbero ospitare piccole biblioteche con libri o attività manuali come il cucito. Le sedute sono disposte in modo da facilitare conversazioni a piccoli gruppi. Ogni isola è accompagnata da piante con vasi facilmente raggiungibili e punti di luce soffusa, tutto contribuisce a creare una ambiente rilassante. L'idea è che ogni isola possa essere un punto di incontro, un luogo dove gli anziani possano sentirsi parte di una comunità e avere un'occasione per socializzare, imparare qualcosa di nuovo, o semplicemente godere della compagnia reciproca in un ambiente protetto e stimolante.

3 - Bagno 01
Lungo il corridoio è presente un piccolo bagno che può essere utilizzato dai residenti e da eventuali visitatori o a disposizione dei caregiver presenti.
All' interno del bagno saranno presenti sistemi di sicurezza che inviano notifiche in caso di emergenza.

4 - Spazio Incontro (sala pranzo comune)
Un ambiente pensato per accogliere le persone anziane e favorire l'interazione e la convivialità. Questo spazio ha come scopo quello di offrire occasioni di svago, supporto reciproco e arricchimento personale, superando le barriere fisiche e sociali che possono isolare queste persone.

All'interno si trova un **tavolo tondo che può essere dedicato a diverse attività,** come pranzi o cene collettivi, o giochi di società o di carte che stimolino la memoria e la concentrazione ma anche la cooperazione e la competizione amichevole; lo stesso tavolo offre anche la possibilità, per chi ama fare lavori a maglia o all'uncinetto, di cimentarsi e confrontarsi. Le **dimensioni del tavolo** e le **luminosità** data anche dall'ampia finestratura sono studiate per ridurre l'affaticamento visivo e favorire una partecipazione serena e prolungata.

Le **attività** sono pensate per essere inclusive: chi non può giocare a carte o fare la maglia può comunque partecipare a momenti di conversazione o di ascolto, o anche impegnarsi in altre attività creative come la lettura. Possono anche essere organizzate letture collettive di romanzi e poesie, o di quotidiani, per uno scambio ed un arricchimento reciproco di idee. È infatti prevista una libreria che può fornire spunti interessanti ed essere arricchita dalla comunità locale attraverso acquisti o donazioni.
Infine, la **decorazione dello spazio** richiama una sensazione di accoglienza e calore: colori morbidi, piante e spazi verdi per rendere l'ambiente piacevole, stimolante, e rilassante.

5- il Salottino
Lo spazio salottino è accogliente e funzionale, arredato con comodi divani, facilmente accessibili e regolabili per adattarsi alle diverse esigenze fisiche, creando un ambiente che invita alla relazione e alla conversazione.

Sulla parete di fondo è presente un mobile su cui c'è una TV, posizionata a una distanza comoda per tutti. L'ambiente è pensato per ridurre l'isolamento sociale, offrendo uno spazio sicuro dove le persone possano condividere esperienze, ridere insieme e sentirsi parte di una comunità.

Le pareti sono decorate con colori caldi mentre la luce soffusa contribuisce a creare un'atmosfera tranquilla e familiare.

6 - Laboratorio creativo
Il laboratorio creativo pensato per persone anziane è un ambiente dove l'accessibilità e la libertà di espressione sono al centro.
Lo spazio è costituito da un ambiente in cui è presente un tavolo nel quale gli utenti possono cimentarsi in attività manuali come pittura, creazione di oggetti con materiali naturali o riciclati, o lavorare con la creta.

Il laboratorio è arredato con mensole a portata di mano contenenti materiali diversi come colori, pennelli, carta, stoffa, e materiali per il modellaggio. L'ambiente è pensato per stimolare la creatività in un contesto protetto e accogliente, dove ciascuno può esprimere sé stesso e socializzare con gli altri, condividendo idee e realizzando piccoli progetti.

7- Locale operatore
Collegato al laboratorio, questo locale permette di ospitare caregiver o assistenti domiciliari in caso di necessità. È presente un lavandino, utilizzabile anche per pulire le mani o i materiali durante e dopo le attività nel laboratorio accanto. È presente un mobile contenente un letto singolo che può essere impiegato in caso di bisogno, oltre ad una piccola cucina con due piastre elettriche. I servizi igienici a disposizione dell'operatore sono quelli presenti lungo il corridoio dalla parte opposta rispetto all'ingresso.
All'interno del locale saranno presenti sistemi di sicurezza per ricevere notifiche in caso di emergenza collegati agli appartamenti dei residenti ed alle zone bagno comuni.

8- Lavanderia
Sfruttando l'ultima porzione del corridoio è stato ricavato uno spazio di lavanderia condivisa.

Si tratta di uno spazio comune dove gli utenti possono lavare e asciugare i propri vestiti. Dotata di lavatrici, asciugatrici ed assi da stiro apribili a parete è organizzata per promuovere la collaborazione e l'interazione, riducendo i costi e l'impatto ambientale.

9 - la Palestrina o Area Dinamica

Questo spazio dedicato all'attività motoria è stato pensato come ambiente per favorire il movimento, il miglioramento della mobilità e la promozione del benessere psicofisico.

Lo spazio è studiato per essere sicuro, accogliente, stimolante e al tempo stesso facilmente accessibile e funzionale per chi ha esigenze motorie diverse, come nel caso di disabilità fisiche o limitazioni motorie legate all'età avanzata. Lo spazio si trova ad una quota inferiore rispetto agli appartamenti ed al corridoio di distribuzione ed è raggiungibile attraverso alcuni gradini e servito da un servoscala.

All'interno della sala i fruitori troveranno tappetini antiscivolo per fare attività fisica, esercizi a corpo libero, come stretching, movimenti di riscaldamento o rilassamento, e attività di coordinazione. Lungo le pareti perimetrali sono presenti delle barre di legno, strumento fondamentale per migliorare l'equilibrio, la postura e la forza delle gambe. Le barre sono posizionate a diverse altezze per adattarsi alle necessità degli utenti, con una struttura solida ma sicura, che permette di eseguire esercizi di mobilizzazione degli arti inferiori, flessioni e allungamenti, con il supporto delle mani. Inoltre, le barre offrono un punto di riferimento stabile per le persone che potrebbero aver bisogno di aiuto per mantenere l'equilibrio durante l'esecuzione degli esercizi. Accanto alle barre, si trovano dei tappetini per esercizi a terra o attività di gruppo, come esercizi di stretching, yoga o pilates.

Il mobilio dell'ambiente è essenziale, ma comodo. Ci sono alcune sedie con braccioli, comode e sicure, per coloro che necessitano di un posto dove sedersi tra un esercizio e l'altro. Sono inoltre disponibili carrelli di supporto o ausili per camminare, che permettono a chi ha difficoltà motorie di spostarsi in modo autonomo senza rischi.

L'ambiente si presta anche a lezioni di gruppo con fisioterapisti o educatori motori che supervisionano le attività, dando indicazioni su come eseguire gli esercizi in sicurezza e adattandoli alle esigenze di ciascuna persona.

Le pareti sono decorate in modo rilassante, con colori caldi e accoglienti che favoriscono una sensazione di tranquillità. La luce naturale entra abbondante mentre sono previste luci soffuse in modo da creare un'atmosfera confortevole e rilassante durante le sessioni di esercizio.

Durante la bella stagione, la palestrina potrà essere integrata dagli spazi esterni. Il parco esterno infatti offre la possibilità di svolgere gli esercizi anche all'area aperta.

10. Area relax

Vicino alla porta di ingresso della palestrina è presente un'area relax dove gli utenti possono conversare prima o dopo l'attività, creando un momento di socializzazione e di supporto reciproco. È presente un divano ed un angolo in cui c'è tutto il necessario per prepararsi una tisana e rilassarsi.

In sintesi, questo spazio diventa un luogo dove le persone anziane non solo possono migliorare la loro condizione fisica, ma anche godere di un ambiente che promuove l'autonomia, la socializzazione e un sano equilibrio tra corpo e mente.

11. Bagno 02

Nella parte terminale della palestrina troviamo un ulteriore bagno comune, funzionale alle attività della palestrina.

All' interno del bagno saranno presenti sistemi di sicurezza che inviano notifiche in caso di emergenza.

Allegate: Tavole grafiche

A.6 Aree interne atrezzate/adattate agli obiettivi del progetto

Pianta piano primo - stato di progetto
scala 1:100

Navigatore spazi comuni

1.Ingresso
2.Corridoio
3.Bagno 1
4.Spazio incontro
5.Salottino
6.Laboratorio
7.Locale operatori
8.Lavanderia
9.Palestrina
10.Area relax
11.Bagno 2

Coprogettazione e gestione in partenariato di percorsi per l'autonomia di persone con disabilità
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"
Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU
Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
Sub - investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti
CUP E94H22000180006
AZIONE B- PROGETTI DIFFUSI -*Gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale*
Attività B.2- Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

PROGETTO ESECUTIVO DI COPROGETTAZIONE

OGGETTO DEL SERVIZIO, FINALITA' E BENEFICIARI

Obiettivo del progetto è quello di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando un contesto abitativo attrezzato e un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare che consenta loro di mantenere la massima autonomia e indipendenza.

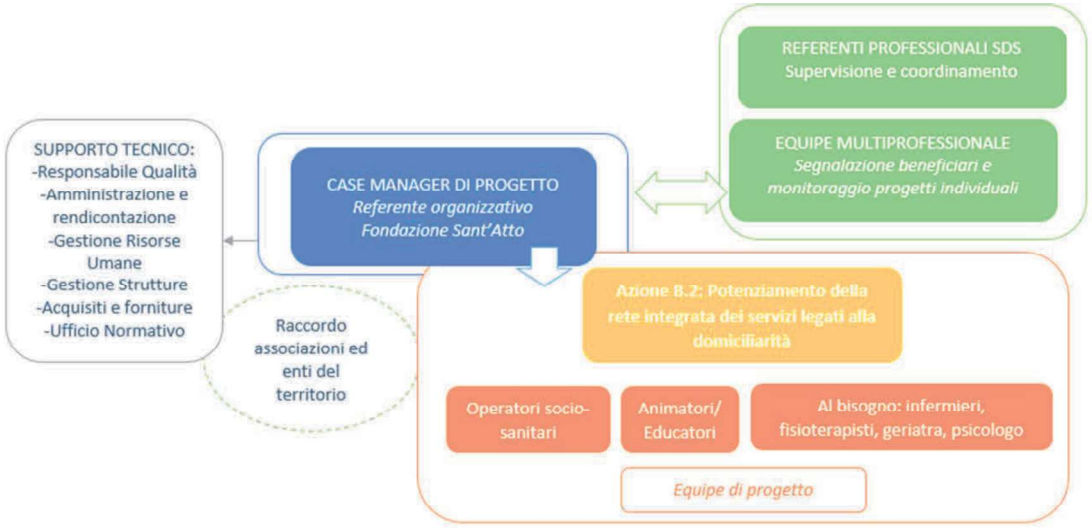
I **beneficiari** sono persone anziane con non autosufficienze nelle relazioni di convivenza nei propri contesti di riferimento – abitativi, comunitari, relazionali- che costituiscono fattori di rischio o vulnerabilità per la piena partecipazione alla vita sociale e per la propria qualità della vita e di convivenza, anche in presenza di fabbisogni di tipo sanitario.

Saranno realizzate una serie di proposte e azioni differenziate e personalizzate, centrate prevalentemente sul sostegno all'autonomia dei beneficiari. Sono previsti i seguenti principali interventi:

- Servizi professionali domiciliari, anche con l'implementazione delle prestazioni socioassistenziali, la supervisione e l'aiuto della persona nelle attività giornaliere e in commissioni esterne, il trasporto e l'accompagnamento ai servizi;
- Realizzazione di interventi socio-educativi finalizzati a favorire la socializzazione tra i cittadini coabitanti e creazione di sinergie con la comunità locale, organizzando attività culturali e ludico ricreative tramite percorsi di partecipazione
- Possibilità di sperimentazione di forme di assistenza a distanza (es. telesicurezza, supporto telefonico e telematico)

GOVERNANCE

E’ prevista la presenza di un coordinamento unitario tramite la figura del case manager, che assicurerà un raccordo costante con i referenti della SdS Pistoiese, il passaggio di informazioni verso l’equipe di lavoro e il coinvolgimento delle comunità territoriali, oltre a rappresentare la figura di riferimento per i beneficiari del progetto, garantendo una tempestiva risposta ai loro bisogni. Il case manager sarà referente del monitoraggio e della verifica dell’andamento del progetto, del raggiungimento degli obiettivi intermedi e della gestione di eventuali criticità e proposte di azioni migliorative, assicurerà la corretta applicazione della normativa di riferimento dei fondi del PNRR. Tale figura si avvarrà dell’esperienza e delle specifiche competenze degli uffici interni alla cooperativa per svolgere al meglio le proprie funzioni e assicurerà uniformità e integrazione tra i diversi ambiti progettuali, fungendo da raccordo tra le varie attività.



A livello operativo, è prevista la presenza di operatori sociosanitari per le attività di supporto alla persona e di animatori ed educatori che si occuperanno di attività educative e di socializzazione volte a favorire autonomia e integrazione e a rafforzare il legame tra la persona anziana e il contesto sociale in cui vive.
E’ inoltre prevista la presenza di infermieri e fisioterapisti per tutte le necessità sanitarie e, laddove ne emerga la necessità, potranno essere attivate ulteriori figure professionali, come il geriatra, lo psicologo/psichiatra, oltre all’organizzazione di specifici interventi di musicoterapia, arteterapia, pet-therapy in collaborazione con esperti esterni.

Cronoprogramma della gestione del servizio

(linea di finanziamento gestione B.B.2)

Dal 01/11/2025-31/03/2026

	11/2025	12/2025	01/2026	02/2026	03/2026	04/2026	05/2026	06/2026
1: Attività propedeutiche all'avvio dell'accoglienza Incontri di pianificazione delle attività e definizione degli strumenti di registrazione e monitoraggio, attivazione dell'equipe di progetto, raccordo con i servizi invianti per selezione e prima conoscenza dei beneficiari, accompagnamento all'abitare, coinvolgimento dei partner e soggetti sostenitori per la definizione di interventi congiunti	x	x						
2: Presa in carico Presa in carico dei beneficiari da parte dell'équipe di progetto e definizione dei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI) in raccordo con i servizi invianti. Avvio di attività propedeutiche di supporto all'inserimento e alla creazione del gruppo dei beneficiari inseriti negli appartamenti		x						
3: Realizzazione degli interventi Avvio del percorso di residenzialità, attivazione delle prestazioni sociosanitarie, dei servizi di cura e assistenza alla persona e degli interventi socio-educativi finalizzati a favorire la socializzazione e la partecipazione alle attività culturali e ludico ricreative del territorio. Attivazione di interventi specialistici sulla base dei bisogni specifici dei beneficiari (es. infermiere, geriatra, fisioterapista, psicologo, esperti vari)			x	x	x			
Fasi trasversali: monitoraggio, valutazione, rendicontazione e sostenibilità Incontri del Tavolo per il monitoraggio del progetto, verifica dei risultati intermedi e finali raggiunti			x		x			
Attività in raccordo con SdS per la rendicontazione delle spese e la definizione degli interventi di sostenibilità del progetto di accoglienza residenziale						x	x	x

1: ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DELL'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Definizione congiunta con i Servizi Invianti dei requisiti e degli strumenti per l'individuazione e prima conoscenza dei beneficiari

Valutazione congiunta con i Servizi Invianti rispetto alle potenzialità e alle volontà dei beneficiari di raggiungere gli obiettivi di autonomia in raccordo con il case manager di progetto

Definizione delle regole di utilizzo degli appartamenti, attraverso l'adozione di un Regolamento congiunto con i Servizi Invianti per l' esplicitazione dei criteri di accesso e tenuta degli alloggi.
Identificazione dei criteri per la compartecipazione economica, l'organizzazione e la personalizzazione degli spazi.
Lavoro propedeutico di supporto alla convivenza e al buon abitare nel contesto condominiale di Monteoliveto, al fine di rendere il percorso di inserimento quanto più graduale e rispettoso dei tempi e delle necessità dei beneficiari.

Coinvolgimento della Rete di collaborazione con cui Sant'Atto collabora regolarmente, e che sarà attivata per il progetto. Attivazione del partner di progetto Cooperativa Intrecci per lo sviluppo di attività socio-educative.

Il lavoro di costruzione della rete sarà implementato nella gestione del servizio, andando ad incrementare il numero e la tipologia di collaborazioni attivate, sulla base degli specifici bisogni che emergeranno.

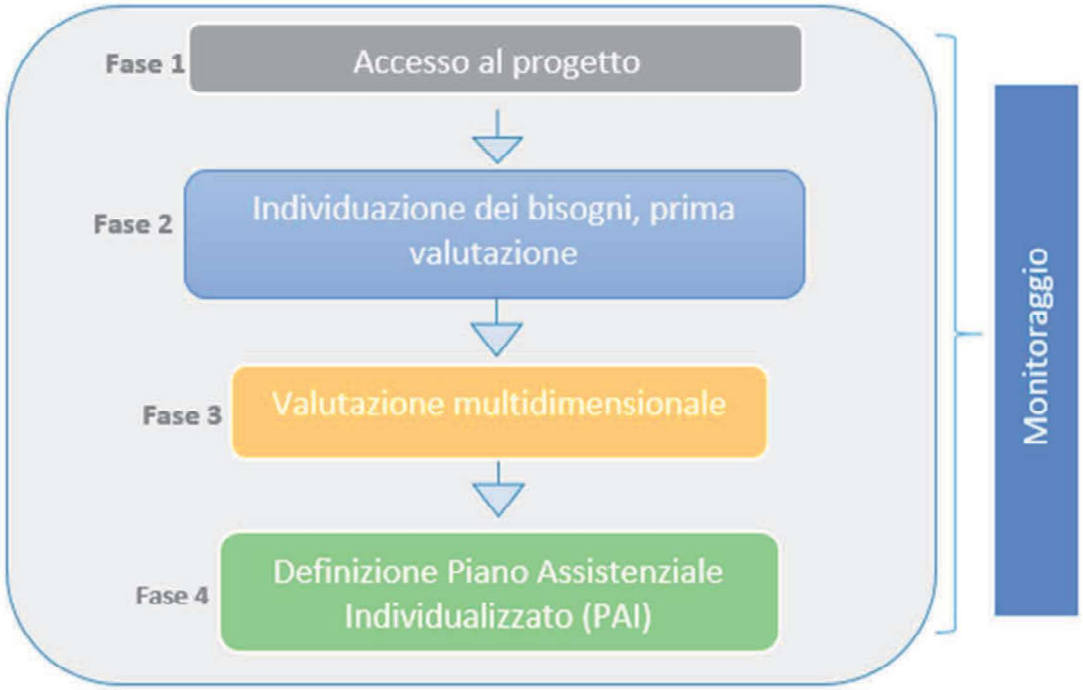
Realtà coinvolta	Tipologia della collaborazione
Intrecci cooperativa sociale	**Partner di progetto**, metterà a disposizione il proprio personale socio-educativo per gli interventi finalizzati a favorire la coabitazione tra i beneficiari del progetto, la creazione di sinergie e l'integrazione con la comunità locale, la realizzazione di percorsi di partecipazione attiva, lo sviluppo di attività culturali e ludico-ricreative anche attraverso l'attivazione della propria rete di contatti con enti ed associazioni con cui collabora stabilmente sul territorio pistoiese. Potrà inoltre mettere a disposizione il proprio personale esperto nella rendicontazione di progettualità legate allo sviluppo di interventi socio-assistenziali nell'ambito degli avvisi PNRR.
Caritas Diocesana e Caritas parrocchiali	Realizzazione di attività di volontariato che coinvolgono gli anziani, interventi di supporto a favore delle fasce più deboli (es. gestione condivisa Emporio della Solidarietà, raccolta e distribuzione abiti usati).
Fondazione CARIPT	Sostegno e collaborazione nella realizzazione di progetti rivolti ai beneficiari
AUSER	Collaborazione nell'organizzazione di eventi di socializzazione per gli anziani beneficiari del progetto
Misericordie e Pubbliche Assistenze del territorio	Progettazione, promozione e realizzazione sul territorio di progetti ed attività specifiche legate ai bisogni dei destinatari del servizio; collaborazione per la realizzazione delle attività di telesoccorso, teleassistenza e servizi di trasporto. Gestione condivisa dell'Emporio della Solidarietà.
Manusa cooperativa sociale di tipo B	Collaborazione per l'organizzazione di attività di socializzazione per i beneficiari (es. attività di giardinaggio e orto)
Università Vasco Gaiffi (ex Università del Tempo Libero)	Collaborazione per l'organizzazione di attività artistiche, culturali e ricreative per i beneficiari del progetto
Unicef Sezione Pistoia	Collaborazione nella realizzazione di iniziative intergenerazionali presso "il giardino piccino" allestito nel giardino di Monteoliveto grazie al contributo della sezione Lions.

FASE 2: PRESA IN CARICO

Il progetto di ogni beneficiario, definito dall' equipe di progetto, viene costruito facendo riferimento ad una filiera logica di strumenti integrabili in relazione ai diversi fabbisogni individuali. L'approccio personalizzato trova il suo equilibrio nell'integrazione tra valutazioni iniziali, attività proposte, monitoraggio dei percorsi e verifica della loro efficacia intesa come capacità di generare cambiamento e benessere.

La gradualità dell'intervento, insita nell'approccio metodologico, dà molta importanza al raggiungimento di obiettivi intermedi e agli elementi che sono oggetto di azioni di monitoraggio e di valutazione che possono portare alla conclusione o alla riprogettazione dei percorsi individuali.

Il grafico a fianco sintetizza le principali fasi per la presa in carico e la realizzazione delle attività progettuali.



FASE 3: REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto di gestione del servizio partirà dalla programmazione e realizzazione degli interventi in sintonia con i PAI definiti per ciascun beneficiario. L'intervento proposto prevede: →**personalizzazione, umanizzazione e flessibilità degli interventi** con obiettivi coerenti e a misura del singolo beneficiario; →**rispetto della riservatezza e della dignità**: l'attenzione centrale viene posta alla persona con pieno rispetto della sua dignità, qualunque siano le sue condizioni fisiche o mentali, culturali o sociali; →**globalità della persona** intesa come necessità di considerarla nella totalità dei suoi aspetti sanitari, sociali, psicologici, relazionali; →**coinvolgimento di tutto il personale** rispetto ai principi etico-sociali ed agli obiettivi legati alla qualità dei servizi, rispetto ai processi di erogazione del servizio, nel monitoraggio delle criticità e nello sviluppo delle azioni di miglioramento continuo della qualità erogata/percepita; →**coinvolgimento dell'utenza e delle figure coinvolte** (familiari e altri caregivers, servizi sociali e altri servizi specialistici o professionalità coinvolte) come condivisione della comunicazione e dei processi di cura, mantenimento dell'autonomia personale e affermazione di sé e della propria storia personale; → **continuità**: il servizio verrà erogato in modo regolare assicurando la stabilità del personale in servizio per la durata del progetto personalizzato; → **predisposizione di strumenti di condivisione**: documentazione personalizzata dei progetti attivati e verifiche; invio puntuale della reportistica; momenti di incontro periodici con la presenza dei vari attori coinvolti.

Gli operatori assicureranno la partecipazione dei beneficiari alle relazioni condominiali e alla costruzione di una **comunità abitativa sostenibile, collaborativa e solidale** presso il complesso di Monteoliveto, condividendo pratiche virtuose con gli altri abitanti, assicurando lo svolgimento di attività collaborative definite congiuntamente e partecipando attivamente alle iniziative comuni. **Il complesso residenziale deve essere un punto di partenza da cui aprirsi sul territorio**, per progettare e realizzare azioni socio-educative di quartiere, utilizzandone gli spazi comuni anche fuori dal complesso abitativo stesso. Gli operatori assicureranno sempre una attenzione alla dimensione più vasta del quartiere e delle sue risorse, anche in collaborazione con i servizi pubblici e privati, proponendo la realizzazione di eventi con finalità interculturali e intergenerazionali, che valorizzino l'aggregazione spontanea e la cooperazione.

FASI TRASVERSALI: MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, RENDICONTAZIONE E SOSTENIBILITA'

Si prevede di analizzare il progetto a più livelli, valutando i percorsi individuali, il progetto nel suo insieme e la gestione amministrativa. L'efficacia delle varie attività sarà rilevata utilizzando appositi strumenti (interviste, questionari di soddisfazione e registri giornalieri degli utenti e degli operatori, verbali di riunioni di équipe e con i servizi invianti, relazioni periodiche) per documentare, analizzare e studiare i progetti di vita dei singoli partecipanti.

La verifica delle attività sarà svolta dal coordinatore e dai referenti delle diverse attività di progetto. Il monitoraggio andrà a valutare i seguenti indicatori, suddivisi in diversi livelli di approfondimento:

Livello generale di progetto

- → rispetto e coerenza delle azioni con l'impianto progettuale condiviso al Tavolo di coprogettazione;
- → rispetto delle tempistiche;
- → rispetto della pianificazione economico-gestionale così come definita nel budget di progetto;
- → n. di realtà associative, del volontariato e del tessuto economico locale effettivamente coinvolte nel progetto, a dimostrazione dell'effettiva creazione di una comunità competente;
- → valutazione delle aspettative dei beneficiari e coerenza rispetto alla pianificazione delle azioni progettuali;
- → valutazione dell'impatto delle attività di progetto rispetto alle acquisizioni di autonomie dei beneficiari;
- → n. di partecipanti agli eventi di promozione e sensibilizzazione del progetto

Livello specifico relativo alle diverse azioni realizzate:

- → n. di persone coinvolte in ciascuna azione;
- → n. di persone che hanno cessato o concluso in percorso, e eventuali subentri;
- → n. di percorsi attivati e relativa coerenza rispetto a quanto definito nel PAI;
- → n. di incontri di valutazione dei percorsi realizzati;
- → n. e tipologia di risorse professionali coinvolte;
- → n. di progetti con obiettivi raggiunti;
- → n. di risposte positive ai questionari di soddisfazione degli utenti;
- → rispetto degli obiettivi e delle regole di gestione e rendicontazione previste dal PNRR.

La **sostenibilità** del progetto si fonda sul concetto di compartecipazione alle spese da parte delle persone che vivranno le esperienze di coabitazione, che potrà prevedere anche forme differenziate a seconda delle specifiche situazioni individuali (es. situazione reddituale, intensità dei bisogni di cura). La Fondazione assicurerà inoltre interventi finalizzati all'individuazione di ulteriori fonti di finanziamento che consentano di realizzare azioni migliorative e integrative a supporto delle attività progettuali, oltre a diffondere il progetto come buona pratica attraverso scambi e condivisioni con progettualità simili presenti in altri contesti.

BENI E RISORSE MESSI A DISPOSIZIONE COME COFINANZIAMENTO

Tipologia	Descrizione	Quantificazione
Risorse monetarie	Risorse monetarie messe a disposizione del progetto per soddisfare esigenze e bisogni che emergeranno sulla base delle specificità degli utenti che saranno inseriti negli appartamenti, come definite dall'equipe di lavoro (es. per acquisto di attrezzature o strumentazioni, spese di viaggio, organizzazione di gite e visite ecc.)	10.000,00€
Personale volontario di supporto alle attività di progetto	Coinvolgimento di personale volontario esperto in affiancamento agli operatori di progetto per la realizzazione di attività di animazione e socializzazione rivolti ai beneficiari del progetto	120 ore
Personale volontario di supporto alle attività di progetto	Coinvolgimento di un giardiniere volontario che si occuperà della cura e della manutenzione degli spazi esterni del complesso di Monteoliveto	100 ore
Addetti amministrativi	Disponibilità di personale esperto in amministrazione e rendicontazione per supportare l'attività di gestione amministrativa e di rendicontazione delle spese di progetto	120 ore
Front office	Servizio di front office, segreteria e accoglienza a supporto del progetto	180 ore
Valorizzazione spazi ulteriori	Valorizzazione di spazi interni ed esterni ulteriori a quelli messi a disposizione del progetto, all'interno del complesso di Monteoliveto, per lo svolgimento di attività di animazione e socializzazione, anche in collaborazione con altri progetti e servizi svolti da Sant'Atto o da associazioni del territorio	3.780,00 €

PROGETTO ESECUTIVO DI CO-PROGETTAZIONE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"
Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU
Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
Sub - investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti
CUP E94H22000180006

Attività B - Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)

Piano economico

QUADRO 1 - SPESE DI INVESTIMENTO		
Linea di finanziamento patrimonio (B.B.1)		
Attività	**Descrizione tipologia costo**	**Importo lordo**
Importo lavori al netto degli oneri per la sicurezza	Rappresenta il costo effettivo dei lavori da eseguire, esclusi gli importi destinati alla sicurezza. Comprende le spese per materiali, manodopera e attrezzature necessarie alla realizzazione dell'opera	485.000,00
Importo degli oneri per la sicurezza	Rappresenta i costi non soggetti a ribasso legati alla prevenzione dei rischi durante l'esecuzione dei lavori. Include misure di protezione collettiva, dispositivi di sicurezza e formazione obbligatoria.	14.550,00
IVA sui lavori (10%)	Rappresenta l'imposta sul valore aggiunto applicata all'importo complessivo dei lavori, secondo l'aliquota agevolata prevista per gli interventi edilizi.	49.955,00
Responsabile unico del progetto (R.U.P.)	Comprende i costi legati alla figura incaricata della supervisione e gestione dell'intero processo realizzativo. Include compensi, oneri previdenziali e spese accessorie connesse al ruolo.	43.841,36
Progettazione di fattibilità Tecnico-Economica, Progettazione esecutiva, Coordinamento per la sicurezza in fasi di progettazione (CSP), Coordinamento per la sicurezza in fasi di esecuzione (CSE), Direzione Lavori	Racchiude i costi tecnici e professionali legati alla realizzazione dell'opera. Comprende la progettazione di fattibilità tecnico-economica e la progettazione esecutiva, fondamentali per definire e dettagliare l'intervento. Include anche il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di esecuzione (CSE), per garantire il rispetto delle normative sulla sicurezza nei cantieri. Infine, rientra la Direzione Lavori, che assicura il controllo tecnico, contabile e amministrativo durante l'esecuzione.	140.000,00
Relazione geologica	Rappresenta il costo per l'analisi e lo studio del sottosuolo dell'area d'intervento. Fornisce dati fondamentali per la progettazione, valutando	4.026,00

	stabilità, composizione e rischi geologici.	
Collaudo strutturale	Comprende i costi per la verifica finale della stabilità e sicurezza delle strutture realizzate. È svolto da un tecnico abilitato che accerta la conformità dell'opera alle normative e al progetto esecutivo. Questo costo è obbligatorio per garantire l'agibilità e la regolarità dell'intervento.	4.761,94
Cassa previdenziale su spese tecniche (4%)	Rappresenta il contributo obbligatorio versato agli enti previdenziali dai professionisti incaricati (come ingegneri, architetti, geologi).	7.705,17
IVA su spese tecniche (22%)	Rappresenta l'imposta sul valore aggiunto applicata ai compensi dei professionisti incaricati per servizi tecnici.	44.073,58
Indagini geologiche	Comprende i costi per rilievi, sondaggi e analisi del terreno necessari alla caratterizzazione del sottosuolo. Questi dati supportano la progettazione strutturale e la valutazione della sicurezza dell'opera.	6.000,00
IVA su indagini geologiche (22%)	Rappresenta l'imposta sul valore aggiunto applicata alle indagini geologiche.	1.320,00
Arredi	Rappresenta il costo per la fornitura e l'installazione di mobili e complementi necessari alla funzionalità e fruibilità degli spazi. Include elementi come scrivanie, sedie, armadi e altri arredi specifici.	40.000,00
IVA su Arredi (22%)	Rappresenta l'imposta sul valore aggiunto applicata all'acquisto degli arredi.	8.800,00
Imprevisti (10%)	Rappresenta una quota del budget riservata a coprire eventuali costi non previsti o variazioni in corso d'opera. Serve a gestire situazioni straordinarie senza compromettere l'avanzamento del progetto. È un margine prudenziale incluso nella pianificazione economica.	49.955,00
TOTALE		**899.988,05**

QUADRO 2 - SPESE DI GESTIONE		
Linea di finanziamento Gestione (B.B.2)		
Attività	**Descrizione tipologia costo**	**Importo lordo**
Servizi professionali domiciliari	Operatori socio-sanitari, infermieri, fisioterapista, geriatra, psicologo (monte ore totale 2.502)	58.982,09 €
Interventi socio-educativi	Animatore, educatore, esperti (monte ore totale 850)	22.091,00 €
Case manager	Coordinamento attività (monte ore totale 250)	7.290,00€
Spese per gestione appartamenti	Pulizie, sanificazione e altre spese di gestione	9.916,91 €
Teleassistenza e telemedicina	Attivazione del servizio di teleassistenza e telemedicina attraverso fornitori esterni	720,00 €
Servizio di trasporto e accompagnamento	Possibilità di accompagnamento dei beneficiari ai servizi del territorio, sia attraverso i mezzi della Fondazione che avvalendosi di servizi esterni (72 trasporti totali attivati)	1.000,00 €
TOTALE		**100.000,00 €**

QUADRO 3 - COFINANZIMENTO PARTNER		
Attività	**Descrizione tipologia finanziamento**	**Importo lordo**
Risorse monetarie	Risorse monetarie	10.000,00 €
Interventi socio-educativi	Volontari esperto per attività di animazione (monte ore totale 120)	3.500,00 €
Gestione amministrativa e rendicontazione	Addetto amministrativo (monte ore totale 120)	3.037,20 €
Front office e accoglienza	Personale addetto accoglienza	4.185,00 €
Manutenzione del verde	Volontario giardiniere	2.232,00 €

Ulteriori spazi immobile	Valorizzazione ulteriori spazi interni ed esterni del complesso di Monteoliveto per attività di animazione e socializzazione	3.780,00 €
TOTALE		**26.734,20 €**

QUADRO DI RIEPILOCO TOTALE PROGETTO	
QUADRO 1 - SPESE DI INVESTIMENTO **Linea di finanziamento patrimonio (B.B.1)**	**899.988,05 €**
QUADRO 2 - SPESE DI GESTIONE **Linea di finanziamento Gestione (B.B.2)**	**100.000,00 €**
QUADRO 3 - COFINANZIMENTO PARTNER	**26.734,20 €**
TOTALE LORDO	**1.026.722,25 €**

In relazione agli importi sopra indicati, si specifica quanto segue:

- Gli importi dei compensi professionali sono stati determinati utilizzando il D.M. 17 giugno 2016, come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13, in vigore dal primo luglio 2023, che definisce i corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria;
- Per il compenso del responsabile unico del progetto (R.U.P.), sono stati utilizzate e sommate le voci del D.M. 17 giugno 2016 relative alle attività di assistenza al R.U.P. ed il totale è stato ribassato del 10%, in modo da ottenere un importo congruo per l'attività da svolgere e le responsabilità ad essa connesse;
- Per velocizzare le attività e garantire la continuità progettuale, si affideranno direttamente e ad unico soggetto, la redazione del PFTE e del progetto esecutivo, la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, garantendo un esborso massimo per le suindicate attività di 140.000,00 euro, rispettando i limiti di importo imposti dall'art. 50 c. 1 let. b del D.Lgs. 36/2023 "Codice Appalti". L'importo di 140.000,00 euro è coerente con quanto stabilito dal D.M. 17 giugno 2016 sull'equo compenso, considerando che tale cifra si ottiene applicando uno sconto fra il 15-20% ai corrispettivi ottenuti;
- Per il compenso della relazione geologica e del collaudo strutturale, è stato utilizzato il D.M. 17 giugno 2016, ipotizzando un importo di 175,000.00 euro di opere strutturali progettate in cat. S.04 "Strutture, Opere infrastrutturali puntuali";

In relazione alle attività inserite all'interno del quadro, si specifica che rientrano fra le "Spese ammissibili" definite all'art. 9 dell'avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI IN GRUPPI DI APPARTAMENTI AUTONOMI E IL POTENZIAMENTO DELLA RETE INTEGRATA DEI SERVIZI LEGATI ALLA DOMICILIARITÀ, NELL'AMBITO DEL PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE, SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE" INVESTIMENTO 1.1.2 PERIODO _____Al 31 MARZO 2026 CUP E94H22000180006 CIG

TRA

- la Dott.ssa Silvia Mantero nata a Pistoia il giorno 8/11/1976, la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in nome e per conto della Società della Salute Pistoiese (da ora in poi Sds P.se) (P.I. 90048490479), che rappresenta in qualità di Direttrice

E

- Don Cristiano D'Angelo nato a Pistoia il 25/08/1970 non in proprio, ma in nome e per conto di Fondazione Sant'Atto per l'inclusione e la solidarietà ETS con sede legale in Via Puccini, 29 Pistoia (PT) P.Iva 01900090471 in qualità di legale rappresentante, numero di iscrizione presso il Registro del Terzo Settore Numero adozione: 11213 - Data adozione: 08/06/2022 (di seguito collaboratore o soggetto collaboratore)

PREMESSA - QUADRO NORMATIVO

• la Legge 328/2000:

- all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione";

- all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a modalità di scelta del contraente che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- la Legge Regione Toscana n. 41/2005 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" che all'art. 3 comma 1 lettera i) prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) disciplina la coprogettazione come un istituto finalizzato alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 sancisce la piena legittimazione degli istituti del Codice del Terzo Settore (co-programmazione, co-progettazione, accreditamento) definendoli "amministrazione condivisa"
- la Legge Regione Toscana 22 luglio 2020 n. 65, art. 9 comma 1 stabilisce che le amministrazione pubbliche "assicurano il coinvolgimento degli enti del Terzo settore anche mediante l'attivazione di procedimenti di co-programmazione confermando che la collaborazione di questi ultimi rappresenta la modalità ordinaria di partnership; la legge regionale, all'art. 11, individua la cornice giuridico-amministrativa in cui si colloca la procedura di co-progettazione precisando il ruolo pro attivo degli ETS e conseguentemente la loro responsabilità nella definizione

degli interventi, anche attraverso l'apporto di proprie risorse, così come era già previsto nella Legge 328/2000;

• la Legge 120/2020, conversione del D.L. "Semplificazione" 16 luglio 2020 n. 76, prevede che gli istituti dell'"amministrazione condivisa" (artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017) come li ha definiti la Corte Costituzionale, sono soggetti alle disposizioni della Legge 241/1990 ed alla disciplina del codice civile per ciò che attiene la fase di stipula degli accordi contrattuali ed alla esecuzione degli stessi, divenendo, a pieno titolo, strumenti a disposizione della pubblica amministrazione per concludere rapporti con gli ETS; si tratta di una modifica al precedente codice dei contratti pubblici che ha dato un forte impulso ad una piena attuazione del principio di sussidiarietà ribadito poi dal vigente codice dei contratti pubblici (D. Lgs 36/2023), art. 6 che così dispone: «In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e

trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017».

VISTI

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimento 1.2 che prevede la realizzazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante:

«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

-Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target

- il Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022;

- il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu;

- il Decreto Dirigenziale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili;

- la proposta progettuale presentata sull'applicativo predisposto dalla DG Lotta alla povertà da parte del Soggetto Attuatore Società della Salute Pistoiese relativa al sub-investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti"

- Considerata la valutazione di coerenza effettuata dalla competente divisione della DG Lotta alla Povertà e Programmazione sociale con riferimento alla linea di attività 1.1.2;

DATO ATTO

che la Società della Salute Pistoiese ha stipulato una convenzione con il Ministero della Lavoro e delle Politiche sociali Direzione Generale Lotta alla Povertà e con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi Unità di Missione per l'attuazione del PNRR investimento 1.1.2.

RICHIAMATE

- la determinazione n°149 del 13.03.2025 con cui si avviava il procedimento per l'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile a collaborare con la Società della Salute Pistoiese, in rapporto di partenariato, al fine della realizzazione e della gestione di percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Con la stessa determinazione dirigenziale n°149 del 13.03.2025 si provvedeva alla definizione dell'Avviso di indizione dell'istruttoria pubblica, del Progetto di massima, dei modelli per la presentazione del piano economico finanziario, della proposta progettuale e della domanda;
- la determinazione dirigenziale n°203 del 07.04.2025 con cui si definiva i componenti del nucleo di valutazione delle proposte progettuali presentate in risposta all' Avviso

Pubblico

- la determinazione dirigenziale n° 214 del 11.04.2025 con la quale si è dato avvio alla coprogettazione con il soggetto collaboratore individuato in: Fondazione Sant'Atto per l'inclusione e la solidarietà ETS con sede legale in Via Puccini, 29 Pistoia (PT) P.Iva 01900090471 (collaboratore)
- la determinazione dirigenziale n°_____con cui è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di coprogettazione e il relativo piano finanziario per la realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi e il potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

TUTTO CIO' PREMESSO CONVENGONO

quanto stabilito negli articoli che seguono

Articolo 1 – OGGETTO

Oggetto del presente Accordo sono la realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi e il potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità attraverso lo svolgimento di due azioni:

- **AZIONE B.1:** Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il

collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale)

Questa linea di azione prevede la ristrutturazione/riqualificazione di immobili da destinare ad alloggi per persone anziane non autosufficienti per i quali SdS intende mettere a disposizione degli interessati le risorse quali spese di investimento, con il vincolo di destinazione d'uso ventennale, al fine di accrescere l'offerta di soluzioni alloggiative nel territorio per le persone anziane

Con ulteriore accordo da definire, l'immobile dovrà essere concesso in comodato d'uso gratuito a SdS, per l'uso previsto, per un periodo di durata necessario all'ammortamento dell'investimento da stabilire in proporzione tra il valore dello stesso e l'investimento effettuato;

Gli interventi infrastrutturali dovranno terminare entro il 31/12/2025 con la consegna di n. 6 unità abitative indipendenti, dotate di dotazioni strumentali innovative.

- **AZIONE B.2:** Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità. Per questa linea di azione si prevede l'erogazione, per tutti i soggetti che fruiranno degli alloggi di cui all'azione B1, di servizi accessori legati alla domiciliarità con l'obiettivo di garantire la continuità assistenziale.

Articolo 2 – DURATA

Le attività previste per il raggiungimento del target dovranno terminare entro e non oltre il 31/03/2026.

La disponibilità degli alloggi pronti all'uso, dovrà essere garantita entro e non oltre il 31/12/2025, al fine del raggiungimento del target dei beneficiari previsto dalla convenzione stipulata con il Ministero.

Sono ammesse esclusivamente le attività di rendicontazione fino al 31/05/2026. In conformità con gli obiettivi del PNRR, le scadenze temporali sopra indicate devono essere tassativamente rispettate. A tali traguardi è commisurata, secondo l'impostazione che sottende all'intero PNRR, l'erogazione dei finanziamenti da parte del MLPS. Correlativamente, al mancato conseguimento dei Target corrisponde la revoca dei finanziamenti ovvero la restituzione delle somme già erogate.

Il presente accordo decorre dal _____ al 31/03/2026 a valere sui fondi Pnrr Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1.2- Cup E94H22000180006, fatto salvo, quanto previsto dal successivo art.8

Articolo 3 – SOMME A DISPOSIZIONE

Il budget totale disponibile per gli interventi oggetto del presente accordo è il seguente:

Azione B: fino alla concorrenza massima di € **999.988,05** messe a disposizione da SDS P.se in seguito a trasferimento delle risorse finanziate su risorse (PNRR), Missione 5 Componente 2

Sottocomponente 1 Investimento 1.1 – Sub-investimento 1.1.2 - CUP E94H22000240006, secondo la seguente ripartizione di cui:

- **Sotto azione B.1** – Attività per la realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale fino a **€ 899.988,05.**
- **Sotto azione B.2 –** Attività per il potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità fino a **€ 100.000,00;**

Gli importi indicati costituiscono il massimo importo erogabile dal Soggetto attuatore e devono pertanto intendersi comprensivi di qualsivoglia onere, amministrativo gestionale o fiscale, ai sensi della normativa vigente, sempre nel rispetto delle spese ammissibili previste nel citato Avviso 1/2022.

E prevista inoltre una quota di compartecipazione da parte dell'ETS partner pari ad € 26.734,20.

L'ammontare delle risorse da trasferire a saldo è definito in relazione al quadro economico finale dell'intervento, nei limiti dell'importo a disposizione.

Articolo 4 – MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE SOMME

Art.4.1: Il contributo monetario della SdS P.se (fuori dal campo di applicazione dell'IVA) viene erogato a titolo di

rimborso delle spese effettivamente pagate e documentate dal collaboratore, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri del partner.

Tutte le spese devono, in tutti i casi, essere strettamente funzionali ed essenziali alla realizzazione delle attività di progetto e al raggiungimento dei risultati collegati in conformità con il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022

L'erogazione delle somme avverrà, a seguito di emissione di specifiche note di debito, indicativamente secondo la seguente articolazione:

Art. 4.2 – Spese sotto azione B.1:

L'erogazione delle somme previste di cui alla sotto azione B.1 saranno erogate secondo la seguente articolazione;

- anticipo del 10% del valore dell'azione B.1 alla sottoscrizione del presente accordo;
- ulteriore acconto del 20% del valore dell'azione B.1 all'aggiudicazione dell'impresa appaltatrice dei lavori e previa presentazione di rendicontazione delle spese per la progettazione esecutiva e le spese tecniche di aggiudicazione;
- 1 S.A.L. al raggiungimento del 60% del valore dell'azione B.1 e previa presentazione di rendicontazione di almeno il 100% dei precedenti acconti;

- 2 S.A.L. al raggiungimento del 80% del valore dell'azione B.1 e previa presentazione di rendicontazione di almeno il 100% dei precedenti acconti;

- S.A.L. FINALE alla consegna degli alloggi pronti all'uso dei lavori e previa presentazione di rendicontazione di almeno il 100% dei precedenti acconti.

Art.4.3 – Erogazione delle Spese sotto azione B.2:

Erogazione delle somme a rimborso, previa rendicontazione, delle spese effettivamente sostenute.

I pagamenti relativi ai rimborsi spesa per entrambe le azioni sono effettuati previo controllo positivo della rendicontazione nel rispetto delle spese ammissibili previste nel citato Avviso 1/2022 e successiva emissione della nota di debito.

Art.4.4 – Modalità di presentazione dei giustificativi di spesa ai fini della rendicontazione PNRR:

Ai fini della valutazione dal punto di vista della congruità della spesa e della pertinenza agli interventi e servizi del presente accordo, sono ammissibili i giustificativi di spesa emessi esclusivamente dal collaboratore.

Dovranno essere presentati secondo le modalità, forma e completezza indicata dall'avviso 1/22 PNRR e comunque secondo quanto indicato da SdS Pistoiese in conformità a quanto richiesto dal sistema di rendicontazione PNRR.

La SdS Pistoiese, esclusivamente al fine del buon esito

dell'erogazione delle somme da parte del MLPS e del successivo trasferimento al collaboratore, si riserva di richiederne modifica, integrazione all'uopo necessaria.

Le note di debito (fuori campo iva) dovranno riportare sempre i seguenti riferimenti:

- CUP: E94H22000180006;
- CIG: _____
- oltre all'indicazione: "Finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU" Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1.2.

Articolo 5 – RENDICONTAZIONE

Art 5.1 - azione B.1: Con riferimento di cui all'art. 3 azione B.1 il partner si deve attenere alle indicazioni previste dal Manuale operativo per i Soggetti attuatori degli Investimenti della Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" e dalla circolare MLPS U.0001059.07-07-2023 ss.mm.ii.

Art 5.2 - azione B.2: Con riferimento all'art. 3 sotto azione B.2 il partner si deve attenere alle indicazioni previste dal Manuale operativo per i Soggetti attuatori degli Investimenti della Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

Art.5.3: Il Soggetto collaboratore dovrà fornire al Soggetto attuatore la documentazione, finalizzata alla registrazione dei dati di avanzamento finanziario e fisico nel sistema

informativo adottato dall'Amministrazione responsabile e consentire l'implementazione di tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascun giustificativo di spesa e ai target e milestone, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Articolo 6 – OBBLIGAZIONI:

Il collaboratore ha l'obbligo:

- di realizzare gli obiettivi previsti nel progetto esecutivo con le modalità operative e gestionali nello stesso individuate;
- svolgere tutte le attività connesse alle fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento in qualità di soggetto collaboratore, attendendosi alle indicazioni previste dall'Avviso Ministeriale PNRR n. 1/2022 e alla circolare MLPS U.0001059.07-07-2023 ss.mm.ii.;
- trasmettere ad SdS P.se la documentazione tecnica relativa all'intervento di ristrutturazione e adeguamento oggetto del presente accordo;
- rispettare il cronoprogramma definito dal tavolo di coprogettazione e terminare l'intervento infrastrutturale non oltre il 31/12/2025, con precisazione che per termine dell'intervento le parti intendono la concreta disponibilità degli alloggi per la SdS. Gli immobili devono essere consegnati pronti all'uso, completi della documentazione

necessaria per consentire l'uso abitativo e la documentazione utile al raggiungimento dei target previsti dall'Avviso 1/2022;

- informare periodicamente SdS P.se sull'andamento della realizzazione del progetto e comunque in maniera tempestiva qualsiasi volta si verificassero eventi imprevisti e imprevedibili che potrebbero condizionare il rispetto del crono programma di progetto;

- fornire ad SdS P.se tutte le informazioni richieste, nei termini indicati, relativamente alle procedure e ai dati relativi al conseguimento di Traguardi/Obiettivi, al monitoraggio degli interventi e alla rendicontazione della spesa;

- vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese, e adottare tutte le iniziative di competenza necessarie a prevenire, correggere le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;

- di collaborare con i referenti di progetto della Sds P.se, e con i servizi del territorio e con gli altri soggetti del terzo settore.

- garantire alla Società della Salute che tutte le persone fisiche coinvolte nell'esecuzione contrattuale (siano essi suoi dipendenti o collaboratori o liberi professionisti o, ancora dipendenti o collaboratori o liberi professionisti dell'eventuale ausiliaria), si siano impegnate a rispettare e

rispettino il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza confluito nel PIAO e non si pongano in conflitto di interessi nei confronti della stessa Società della Salute Pistoiese.

Articolo 6.1 – ONERI ULTERIORI A CARICO DEL COLLABORATORE

Sono a carico del collaboratore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

Articolo 7: OBBLIGAZIONI SPECIFICHE FINANZIAMENTO PNRR

Il soggetto collaboratore, in qualità di esecutore del servizio, è obbligato a collaborare con la Società della Salute Pistoiese e a rispettare tutte le indicazioni operative collegate a norme di legge o regolamentari o a circolari emanate a livello statale/europeo in merito ai finanziamenti PNRR.

Il soggetto collaboratore si impegna a rispettare i principi trasversali PNRR:

-che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020;

- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e ai principi del Tagging digitale e ambientale, della parità di genere

(Gender Equality) e generazionali (compresa l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui al DPCM del 7 dicembre 2021), di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali di cittadinanza.

Il soggetto collaboratore, in qualità di esecutore dell'intervento, è inoltre tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile previsti dal PNRR. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

L'operatore economico dovrà altresì impegnarsi a produrre al committente la relazione di genere sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 47, comma 1, D.L.77/2021

Articolo 8 - RINEGOZIAZIONE DEI CONTENUTI DELL'ACCORDO DURANTE LA SUA VIGENZA

Il soggetto collaboratore deve eseguire la prestazione in conformità al progetto esecutivo risultante dal tavolo di co-

progettazione.

La Sds P.se, in qualsiasi momento, può riattivare la coprogettazione a fronte di nuovi bisogni, necessità, nuove opportunità dei servizi e interventi, anche integrando il tavolo con nuovi soggetti pubblici e privati ritenuti idonei e funzionali per lo sviluppo del progetto e per l'esecuzione dei servizi e interventi.

In seguito alla riapertura del tavolo di coprogettazione, i contenuti del progetto esecutivo, compreso il Piano economico-finanziario, potranno subire una revisione.

Il soggetto collaboratore potrà, in ogni momento, aumentare il proprio cofinanziamento a fronte di modifiche al contenuto del progetto iniziale.

Se, nel periodo di vigenza del contratto, la Società della Salute Pistoiese fosse assegnataria di ulteriori finanziamenti sulle tematiche oggetto del presente accordo, la coprogettazione potrà essere riaperta e il soggetto partner potrà essere chiamato a proseguire gli interventi anche oltre il 31 marzo 2026 oppure a rimodulare gli interventi e i servizi su eventuali nuovi bisogni e necessità del territorio.

Anche nel caso in cui, al termine del contratto, la SDS Pistoiese non beneficiasse di ulteriori finanziamenti la stessa si riserva comunque la possibilità di riattivare la coprogettazione, senza una nuova procedura, al fine di non interrompere le attività progettuali e di avere il tempo di

riprogettare un percorso a favore dei beneficiari.

Articolo 9 – MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI E SERVIZI

Le attività sono soggette a monitoraggio tramite l'attivazione di un tavolo tecnico permanente finalizzato a verificare, migliorare ed eventualmente adeguare i servizi e gli interventi in itinere. Del tavolo fanno parte i rappresentanti del partenariato (Sds P.se e soggetto collaboratore).

Articolo 10 - GARANZIE PRESTATE

Il soggetto collaboratore ha prodotto a questo consorzio, a titolo di garanzia fideiussoria per gli adempimenti contrattuali cauzione definitiva n. _____rilasciata da _____per l'importo complessivo di €_____, importo pari al 5% dell'importo contrattuale di euro_____.

Il soggetto collaboratore, assume la responsabilità di danni a persone o cose, sia per quanto riguarda i danni relativi ai dipendenti, sia per quanto concerne i danni che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'espletamento del servizio e delle attività connesse, sollevando la Sds P.se da ogni responsabilità al riguardo. A tal fine hanno prestato assicurazione di responsabilità civile per danni di cui al precedente capoverso, ossia RCT/RCO come segue:

Fondazione Sant'Atto: polizza n. _____emessa da _____ con scadenza _____

Articolo 11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali assunti dal collaboratore, il responsabile del procedimento provvede ad assegnare un termine perentorio compatibile con il rispetto dei target di progetto entro e non oltre il quale il soggetto collaboratore dovrà eseguire le prescrizioni assegnate dalla Sds P.se.

In attesa della risoluzione dell'inadempimento la Società della Salute può sospendere il trasferimento di risorse.

Trascorso inutilmente detto termine e qualora l'inadempimento permanga il RUP risolve l'accordo.

Nel caso di risoluzione del presente accordo, la SdS Pistoiese ha il diritto al rimborso di tutte le somme trasferite compresi gli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento dell'accordo stesso.

La Sds P.se ha il diritto di chiedere, in qualunque momento, la risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 C.c.

Articolo 12 - CONTRATTI COLLETTIVI

Il soggetto collaboratore si obbliga al rispetto e all'applicazione integrale della normativa e degli adempimenti previsti dal contratto collettivo nazionale del lavoro per i dipendenti.

Articolo 13 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il soggetto collaboratore assume a proprio carico tutti gli

obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, della Legge 13.08.2010 n. 136.

A tal fine, il soggetto collaboratore deve riportare su tutti i giustificativi di spesa presentati alla Sds P.se il timbro di progetto completo dell'indicazione del periodo e dell'importo imputato.

Il mancato utilizzo da parte dell'operatore economico del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle transazioni costituisce causa di risoluzione del presente contratto.

Il soggetto collaboratore ha comunicato a questa stazione appaltante, come previsto dalla predetta legge, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, utilizzato, anche in via non esclusiva, per le commesse pubbliche, ovvero CODICE IBAN _____intestato a _____

Il soggetto collaboratore comunica, come sancito dalla legge 136/2010, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente dedicato, con indicazione di ruolo e dei poteri ovvero: _____residente in_____, C.F._____,

Articolo 14 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA:

La Sds P.se si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 C.c. (Clausola

risolutiva espressa) nei seguenti casi:

a) il mancato rispetto, anche solamente di una delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro verso i dipendenti del soggetto collaboratore;

b) il venir meno, per qualsiasi causa, della copertura assicurativa prestata per la stipula del presente contratto e questa non sia prontamente ripristinata;

c) perdita dell'accreditamento ai sensi della Legge Regionale Toscana 28.12.2009 n.82, e s.m.i. e del relativo Regolamento di attuazione D.P.G.R. 03.03.2010 n. 29/R e della Legge Regione Toscana n. 41/2005 e ss. mm. e relativo Regolamento di attuazione durante la vigenza del presente contratto;

d) il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni dei flussi finanziari.

Articolo 15 - CODICE DI COMPORTAMENTO E ONORABILITA' DEL PERSONALE:

Il collaboratore si obbliga, nell'esecuzione degli interventi, al rispetto del "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con D.P.R. n.62/2013 che le parti dichiarano di aver letto e compreso. La violazione degli obblighi di comportamento, comporterà per la Sds P.se la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave,

senza alcun diritto a risarcimenti o compensi per le prestazioni da effettuare.

Articolo 16 – CONTROVERSIE:

Per le eventuali controversie relative al presente contratto e che le parti ritenessero di non poter comporre in via amministrativa, sarà competente esclusivo il Foro di Pistoia.

Articolo 17 - SPESE E REGISTRAZIONE:

Tutte le eventuali spese conseguenti ed inerenti al presente contratto nessuna esclusa, sono a carico del soggetto collaboratore.

Il presente atto, stipulato in modalità elettronica con firma digitale, non è esente da imposta di bollo ai sensi Dell'articolo 17 del D. Lgs. n. 460/1997.

Si dà atto che il soggetto collaboratore: _____ è iscritto all'albo regionale delle Cooperative di Solidarietà Sociale con i seguenti estremi: _____

Articolo 18 – GARANZIA DI PROTEZIONE E RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI:

La Sds P.se dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento U.E. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, relativamente al presente accordo, potrà trattare i dati personali del contraente sia in formato cartaceo che elettronico, per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge. Il

trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento si potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento U.E. 679/2016. Agli stessi obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione e riservatezza dei dati personali è soggetto il soggetto collaboratore, in quanto in possesso, ai fini dell'esecuzione del presente accordo, di dati personali sensibili.

Il soggetto collaboratore sarà nominato responsabile esterno per il trattamento dei dati.

Articolo 19 – PERIODO VIGENZA CONVENZIONE:

La presente Convenzione si ritiene valida dal _____ al 31/03/2026 indipendentemente dalla data di stipula salvo gli obblighi derivanti dalla conclusione delle procedure di rendicontazione al 30/06/2026.

Letto, confermato e sottoscritto ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del Dlgs. 82/2005.

Direttrice della Società della Salute Pistoiese

Dott.ssa Silvia Mantero:

Legale Rappresentante soggetto collaboratore:

SdS Pistoiese
Società della Salute della Toscana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 227 del 16-04-2025

In pubblicazione all`Albo della Società della Salute dal 16-04-2025 al 01-05-2025

Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005
in data 02-05-2025